

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2022

Presidente del Consiglio: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale di questa sera seduta del 22 dicembre, ore 16:51. Allora primo punto, volevo chiedere al Segretario, adesso vedo che è impegnato, se possiamo procedere con l'appello, prego Segretario.

Segretario Generale: Grazie Presidente. mi sentite? Sentite bene? Bene, grazie. Allora procediamo con l'appello. Buonasera a tutti: Massari - Presente. Presente bene okay. Bu...Tedeschi- Presente. Dotti-Presente. Narseti - Presente. Busani - è assente per adesso, arriverà fra poco- Sartori - Presente. Spelgatti Presente. Rota- Presente. Rastelli - Arriva fra un quarto d'ora, 20 minuti. - Grazie, Toscani - anche lui arriva fra 10 minuti, un quarto d'ora.- Gallicani- Presente. Scarabelli -Presente. UNI. Parri.

Consigliere Comerci: Uni ha detto che arriva in ritardo anche lui.

Consigliere Parri: Presente.

Segretario Generale: Cabassa- Presente.

Presidente del Consiglio: Ah è arrivato Cabassa.

Segretario Generale: Comerci- Presente. Pollastri ha annunciato,che sarà annunciato.

Presidente del Consiglio: Ha annunciato che non veniva per impegni di lavoro.

Segretario Generale: Bene, 12 presenti e 5 assenti, c'è il numero legale, prego, Presidente.

Presidente del Consiglio: Grazie Segretario. Allora diamo inizio con il punto numero 1, Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Io questa sera volevo chiederti,chiedervi di fare un minuto di silenzio per le vittime dell'Iran e anche i oggi abbiamo saputo di un'altra ragazza che è stata ammazzata e visto che abbiamo avuto con noi e qualche Consiglio fa Samira, penso che così come abbiamo fatto per il popolo ucraino, possiamo fare anche un minuto di silenzio per le vittime dell' Iran.

Bene. Passiamo al punto numero 2. Comunicazioni del Sindaco e della Giunta. Sindaco ha comunicazioni?

Sindaco Massari: No, io non ho comunicazioni. Verifico se gli uffici me ne hanno inoltrate... Sì ce n'è una scusate, una norma del Testo Unico ed è sulla variazione delle dotazioni di cassa del bilancio 2022 e sono state apportate dalla Giunta Comunale nel quarto trimestre, quindi è do dover, un obbligo comunicare al Consiglio a norma dell'articolo 175 del TUEL, e dell'articolo 71, comma 6, del nostro Regolamento di Contabilità dei Controlli Interni si comunica che nei tre mesi finali dell'anno, il quarto trimestre 2022 sono state apportate variazioni alle dotazioni di cassa del bilancio 2022 con le delibere di Giunta la 215 e 274. Il TUEL prevede che lo strumento di variazioni di cassa per adeguare le previsioni delle stesse all'andamento della gestione, le variazioni sulla cassa sono di competenza della Giunta Comunale però è necessario darvene conoscenza, grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie Sindaco.

Allora passiamo al punto numero 3, Contratto di servizio tra il Comune di Fidenza e l'azienda Pubblica di Servizi alla Persona, ASP Distretto di Fidenza per la realizzazione di servizi ed interventi sociali e sociosanitari a favore della popolazione anziana anni 2023- 2027 approvazione. Relatore Assessore Frangipane. Prego, assessore.

Assessore Frangipane: Buonasera e, come avevamo già detto nel Consiglio precedente oggi andiamo ad approvare e il rinnovo del contratto di servizio tra il Comune di Fidenza e la e ASP per quanto riguarda i servizi sociali territoriali relativi alla popolazione anziana. In questo momento abbiamo un contratto che scade il 31 dicembre, appunto, quindi fondamentalmente, pur essendo un nuovo contratto, è un rinnovo della delega e vedete appunto che in delibera c'è il contratto precedente, che tra l'altro è stato deliberato il 21 dicembre 2017 per gli anni 2018 - 2022. Questo contratto invece dura dal 23 al 27, come quello relativo alle funzioni dei servizi sociali territoriali minori, adulti e disabili, che sono stati provati appunto il 28 novembre scorso. Sostanzialmente l'attuale contratto in essere non è diverso da quello che si va a ad approvare stasera, nel senso che è composto dal da un contratto, quindi dall'allegato relativo al contratto di servizio che specifica tra un po' tutti i, gli ambiti relativi al servizio sociale anziani, quindi non solo il lavoro delle assistenti sociali, ma anche per quanto concerne l'assistenza domiciliare, che è un servizio accreditato alla, in questo momento, alla cooperativa Aurora Domus e che come porta di accesso a comunque il servizio sociale e quindi anche in questo caso c'è una delega ad ASP, proprio perché è l'accesso viene fatto tramite il servizio sociale, e poi sempre in questo contratto c'è il rinnovo della della delega relativa al Taxi Sociale e anche quello del telesoccorso. Sostanzialmente non non cambia nulla, diciamo così, rispetto al contratto in essere e senonché la cosa diciamo l'unica cosa rilevante, per così dire e nuova è il fatto che lo Stato attraverso un contributo a al Comune in questo caso poi viene girato ad ASP da, un da un contributo sia per il primo anno che per quello prossimo, ancora quindi anche sul 2024, da un contributo a tutti quei Comuni che hanno assunto a tempo indeterminato assistenti sociali. Noi abbiamo delegato ad ASP nel 2016 questa funzione quando ancora non avevamo neanche un assistente sociale a tempo indeterminato, l'azienda è riuscita a fare invece tutti i passaggi e quindi il personale è composto da due assistenti sociali a tempo indeterminato e riceviamo pertanto un contributo a livello statale, diciamo così ministeriale, che in parte paga lo stipendio, diciamo così, del personale di assistente sociale. Infatti, se notate nel contratto di servizio, c'è scritto che il totale diciamo così, del trasferimento quindi con tutta la spesa, non solo del servizio sociale professionale, quindi del loro costo, che è di 75.600 euro, ma anche i contributi per le integrazioni delle rette e contributi straordinari per gli anziani in difficoltà, l'assistenza, domiciliare, il taxi sociale, il telesoccorso e cura, 487.000 okay, mentre se vedete, in delibera ci sono 465.720,33 perché lo scarto relativo appunto al contributo che lo Stato. Questa è una sostanziale e importante novità, perché diciamo che fino, a diciamo nel contratto precedente e non c'era e sarà sicuramente presente almeno anche per l'anno 2024, poi si vedrà se vogliono cambiare la normativa e quindi decidere di non sostenere più l'organizzazione e la strutturazione in maniera stabile del servizio sociale, di per sé, comunque, noi abbiamo il personale a tempo indeterminato. Io mi fermo qua se non ci sono domande.

Presidente del Consiglio: Grazie Assessore. Volevo avvisare il Segretario che sono entrati la Consiglieria Busani e il Consigliere Toscani.

Segretario Generale: Grazie Presidente, verrà presa subito nota, grazie.

Presidente del Consiglio: allora

Consigliere Toscani: Scusate il ritardo, ho avuto un'urgenza.

Presidente del Consiglio: grazie, allora qualcuno ha delle domande? Qualcuno vuole intervenire? Se non ci sono domande né interventi passo alle dichiarazioni di voto. Passia...passiamo allora alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare la dichiarazione di voto.

Consigliere Comerci: Penso che questo è stato chiarito in commissione.

Presidente del Consiglio: Vuole... prego Consigliere Comerci.

Consigliere Comerci: Sì, grazie velocemente. Io penso che una delibera abbastanza veloce che è stata molto chiarita in Commissione da parte dell'assessore, una possibilità per prudenza la costituzione di strutture di assistenza sociale ben venga colleghi, sono disponibile.

Presidente del Consiglio: No, non la sento Consigliere.

Consigliere Comerci: No le dicevo che è una, è un una delibera che abbiamo chiarito in Commissione. Io penso che una possibilità per il Comune di Fidenza, per l'assunzione di due assistenti sociali a tempo indeterminato, speriamo che continuerà nel tempo questo tipo di finanziamenti da parte dello Stato. Grazie.

Presidente del Consiglio: grazie a lei. altre dichiarazioni di voto? allora se non ci sono dichiarazioni di voto prego Segretario, procediamo con con il, la votazione, - GraziePresidente - del numero 3: contratto di servizio tra il Comune di Fidenza e l'azienda pubblica di servizi alla persona ASP Distretto di Fidenza per le aree, l'utilizzazione dei servizi e interventi sociali e sociosanitari a favore della popolazione anziana. Prego.

Segretario Generale: Grazie Presidente. Massari... Sindaco - favorevole. Tedeschi- favorevole. Dotti -favorevole. Narserti- favorevole . Busani- favorevole. Sartori- favorevole. Spelgatti- favorevole. Rota- favorevole Toscani - favorevole. Gallicani-favorevole. Scarabelli- favorevole. Parri- favorevole. Cabassa- favorevole. Comerci- favorevole. Favorevoli unanimi. Prego Presidente.

Presidente del Consiglio: E allora il punto numero 3 passa con all'unanimità. Tutti a favore, nessuno contrario e nessun astenuto. Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità, sempre del punto numero 3. Prego Segretario.

Segretario Generale: sì, i presenti sono 14, lo ricordo, e l'unanimità è di 14 favorevoli- 14 persone- Massari - favorevole. Tedeschi- favorevole. Dotti -favorevole. Narserti- favorevole . Busani- favorevole. Sartori- favorevole. Spelgatti- favorevole. Rota- favorevole Toscani - favorevole. Gallicani-favorevole. Scarabelli- favorevole. Parri- favorevole. Cabassa- favorevole. Comerci- favorevole. Favorevoli 14. Unanimità. Prego Presidente.

Presidente del Consiglio: allora la immediata eseguibilità del punto numero 3 passa come prima con 14 voti favorevoli all'unanimità, nessun astenuto e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero 4: Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al al 31.12.2021 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31.12.2020 ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 175/2016 approvazione. Prego, il relatore Sindaco.

Sindaco Massari: Sì, grazie. Ringrazio anche il Consigliere per il voto favorevole al punto precedente che ha un impatto sulla popolazione dal punto di vista sociale non solo notevole, è un lavoro che è stato fatto anche con altri Comuni, sicuramente Fidenza ha trainato questa cosa e credo che sia un bel regalo di Natale che ci facciamo per i prossimi anni. Scusate, era proprio un commento ma perché veramente è una cosa molto utile.

Allora rispetto invece la revisione periodica delle partecipazioni, sapete che il testo unico delle società partecipate dispone che entro la fine di ogni anno le Amministrazioni pubbliche che detengono le partecipazioni dirette o indirette nelle società devono fare la ricognizione, quindi un'analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni; si tratta quindi di fare una fotografia di ciascuna di queste società, e vedere se il mantenimento o meno di questa è attinente alle funzioni istituzionali che sono, che sono proprie del Comune. È stata pertanto condotto un'analisi

che possiamo sintetizzare in questi tre punti, è una cosa che voi Consiglieri avete già visto, almeno né negli ultimi, anche quelli del sì, tutti insomma son già alcuni anni che la facciamo; quindi bisogna fare una ricognizione di quello che avevamo al 31 dicembre 2021, cioè quelle che avevamo l'anno scorso al 31 dicembre, bisogna adottare il nuovo piano di razionalizzazione, e quest'anno è il caso che si adotti in quanto sono presenti due società che devono ancora concludere la procedura di liquidazione, la presa d'atto degli esiti del processo di razionalizzazione fatto rispetto all'anno precedente ancora, quindi io spiego perché fosse l'abbiam già spiegata da un un paio d'anni qual è tutta la procedura tecnica puntuale di ricognizione in quanto viene svolta dai nostri uffici comunali, dai nostri dirigenti, dai nostri funzionari, e poi a una che viene sottoposto anche alla verifica dei Revisori dei Conti.

Quindi risulta che al 31 dicembre 2021 il Comune di Fidenza deteneva 10 società, di cui 9 dirette e una indiretta, quindi velocemente San Donnino Multiservizi, Emilia Ambiente, San Donnino multiservizi al 100% Emilia Ambiente a circa il 27%, Sogis al 78%, Poma Futura al 33% Lepida allo 0,0014%, Banca Popolare Etica lo 0,0032%, San Donnino Sport è una partecipazione indiretta tramite il 78% della Sogis; Soprip che è una società in liquidazione di siamo soci in Soprip il 4,2%; in Parma Abitare anch'essa in liquidazione all'1%; e poi avevamo al 31.2.2021 la partecipazione, la proprietà al 100% di TLR Fidenza. Allora fatta, la ricognizione sia entrata nella seconda fase che poi sostanzialmente, la predisposizione del nuovo piano delle società ancora da razionalizzare al 31 dicembre 21 che sono Soprip e Parma Abitare per le quali sono ancora in corso le procedure di liquidazione. Ovviamente è una procedura di liquidazione che è in mano a dei curatori sostanzialmente cui i rispettivi, appunto, liquidatori stanno lavorando per concluderle, così c'è stato dichiarato nel Piano di il piano di liquidazione entro il 31 dicembre 2023; mentre la **TLR Fidenza** è stata ceduta, come ormai sapete tutti, il 24 ottobre 2022. Le 7 società sono invece quindi, abbiam, si decide di mantenerle pertanto non sono oggetto di razionalizzazione in quanto rivestono e si ribadiscono i concetti degli anni scorsi interesse generale per il Comune di Fidenza, quindi le rielenco tutte Emilia Ambiente, San Donnino Multiservizi, Sogis, San Donnino Sport, Banca Popolare Etica, piuttosto che Lepida e via dicendo. L'ultima fase è prendere atto, va beh, lo sia lo stato di attuazione che al 31 dicembre 2020 era oggetto di razionalizzazione come già illustrato, restano in questo piano in essere le procedure di liquidazione Soprip Parma Alimentare che devono concludersi appunto nel 23.

Dall'elenco escono invece definitivamente Comeser è stata ceduta nel 21, e TLR si allea con la cessione alla ditta Cogen infra con sede a Borgaro Torinese per il corrispettivo di 4 milioni 100.000 e 1 euro oltre a 80.000 euro per come rimborso spese delle, come rimborso delle spese di procedura; la somma è stata riscossa ed è stata destinata, come sapete, a opere pubbliche della parte del nostro bilancio. Ok, quindi direi che una volta terminato la liquidazione di Soprip e Parma Abitare, io credo che per alcuni anni l'assetto societario, l'assetto delle partecipazioni nelle società del Comune di Fidenza sarà sostanzialmente stabile, avremo un quadro di tutte quelle che vi erano all'inizio del 19 e l'inizio del 14 prende sono state liquidate veramente tante, prego.

Presidente del Consiglio: Grazie Sindaco, interventi? ? qualcuno vuole intervenire?

Consigliere Gallicani: Allora io l'ho già fatto in Commissione, volevo sottolineare al Segretario che, in quanto socio fondatore dipendente di una partecipata nei confronti della quale il Comune di Fidenza ha una quota decisamente minoritaria e che comunque è una cooperativa, quindi insomma non, questa partecipazione non garantisce al Comune nessuna influenza particolare, in ogni caso non partecipo al voto, per, come gesto di estrema correttezza politica.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere, altri interventi.? Prego Consigliere Scarabelli.

Consigliere Scarabelli: Sì, io volevo far presente che abbiamo avuto la dimostrazione che molte aziende quando erano ancora diciamo gestite dal Comune, andavano male nel senso dal TLR alla stessa Comeser e abbiamo avuto dimostrazione che poi, dopo queste aziende gestiti in una maniera

diciamo oculata addirittura hanno generato utili, ecco, quindi son contento quando il Sindaco dice che su questo sarà il nuovo assetto societario, speriamo che di non inoltrarci più in avventure speculative in per cercare di fare sì, diciamo, degli utili o fare funzioni di cui non lo fa il Comune questo è quello che volevo dire, quindi speriamo bene nel futuro.

Presidente del Consiglio: grazie altri interventi? non ci sono altri interventi. se non ci sono altri interventi passiamo, passiamo, a passiamo alle votazioni, alle - dichiarazioni di voto - si alle dichiarazioni di voto. Scusate, ma c'è della gente che arriva e dobbiamo vedere di gestire anche le persone che stanno venendo per l'ultimo punto.

Dichiarazione di voto chi vuole? Nessuna dichiarazione di voto, allora passiamo Segretario alla votazione, prego.

Segretario Generale: Grazie, grazie Presidente. Allora punto 4: Massari - favorevole. Tedeschi-favorevole. Dotti -favorevole. Narserti- favorevole . Busani- favorevole. Sartori, Sartori-favorevole. Spelgatti- favorevole. Rota- favorevole. Toscani - favorevole. Gallicani-Gallicani.

Consigliere Comerci: È fuori Gallicani.

Consigliere Rota: Ha detto che si asteneva, che non partecipava.

Consigliere Comerci: È fuori, è fuori Gallicani, l'abbiamo soppresso.

Segretario Generale: Non partecipa. Scarabelli- Astenuto. Uni è ancora assente. Parri- contraria. Cabassa- Contrario. Comerci- Contrario. Contrario? -Sì, contrario. Contrario, ok. Allora 1 non partecipa al voto. 1 astenuto, 3 contrari e 9 favorevoli prego Presidente.

Presidente del Consiglio: Allora il punto numero 4: Revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2021 e relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate detenute al 31.12. 2020 ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 175 /2016 passa con 9 voti favorevoli, 1 astenuto e 3 contrari.

Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 4. Prego Segretario

Segretario Generale: Grazie Presidente. Massari - favorevole. Tedeschi- favorevole. Dotti -favorevole. Narserti- favorevole . Busani- favorevole. Sartori, Sartori- favorevole. Spelgatti-favorevole. Rota- favorevole. Toscani - favorevole. Scarabelli- Astenuto. Parri- Contraria. Cabassa- contrario. Comerci- contrario. Come prima allora: favorevoli 9, 1 astenuto, 3 contrari. Prego Presidente.

Presidente del Consiglio: Grazie Segretario. L'immediata eseguibilità del punto numero 4 passa come prima, con 9 voti favorevoli, 1 astenuto e 3 contrari.

Passiamo ora al punto numero 5: approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP periodo 2023-2025 articolo 170, comma 1 del decreto legge numero 267/2000 relatore Sindaco.

Sindaco Massari: Presidente io farò un'unica relazione per i punti 4 e 5 insieme, sono di fatto uno Documento Unico di Programmazione, l'altro la trasformazione in numeri di questo quindi - 5,6 allora - scusate 5 e 6 sì, punti 5,6 e dopodiché, se volete fare una discussione divisa però la relazione unica.

Prima di questo volevo porta farvi presente, che è presente era venuto a fare i saluti al Consiglio Comunale, il maresciallo Davide Sculli della Compagnia, della Stazione dei Carabinieri di Fidenza e che è venuto a portare gli auguri di Natale e che adesso era ospite qui da me un attimo.

Maresciallo Sculli: Buonasera tutti, sì, come ha anticipato il Sindaco, dato che questo è l'ultimo Consiglio prima delle festività natalizie, vi estendevo gli auguri di Natale della Compagnia Carabinieri di Fidenza e quindi per questo motivo che sono presente oggi, di conseguenza insomma estendo gli auguri da parte di un maggiore Franchini, Luogotenente Voluti, del capitano Scarna come un periodo di militari della della Compagnia.

Presidente del Consiglio: Ringraziamo e contraccambiamo andiamo gli auguri a tutta l'Arma dei Carabinieri della Caserma di Fidenza.

Sindaco Massari: Bene. Adesso magari non lo tediamo tutto il tempo con i bilanci, oggi sarà anche veloce. Ho montato la telecamera.

Allora, dicevo faccio un'unica illustrazione, ormai la - falli accomodare di là - fatto. Allora la manovra economica finanziaria del Comune di Fidenza per l'esercizio 23-25.

Innanzitutto un grazie ai nostri dipendenti e anche alla vostra disponibilità nell'adeguare i tempi della discussione per consentire a tutti di poter chiudere come ordinariamente si dovrebbe fare, il bilancio entro la fine dell'anno è sempre complesso perché gli obblighi e la burocrazia che va, che impongono una cadenza, una tempistica, una sequenza di atti sono sempre maggiori e quindi diventa sempre più difficile come dire, comporre il tutto, non solo fare quadrare da un punto di vista dei contenuti delle volontà dell'Amministrazione, ma anche sarà inquadrare tutta la parte documentale, ringrazio quindi i nostri dirigenti, i nostri Uffici e tutti che hanno lavorato con intensità, sperando che, insomma, votandola adesso prima di Natale poi possono anche loro godersi qualche giorno di festività.

Guardate, la formazione del bilancio inizia con un documento che fa la Giunta in luglio, che trasmette il Consigliere e poi ci sono vari passaggi, settembre, novembre fino ad arrivare a questo passaggio. Allora il DUP e bilancio. Il DUP è stato deliberato il 28 settembre 22, fornisce il quadro più chiaro che tiene conto di tutte le, le, la nostra programmazione; guardate anche che è bene richiamare ciò che il la nota, il Documento di Economia e Finanza, che è stato deliberato dal nostro dal governo in settembre, il 28 settembre 22, fornisce purtroppo il quadro, il contesto è veramente impietoso, il contesto economico attuale e anche quello di prospettiva. È un contesto nel quale gli enti locali si trovano in mezzo tra le esigenze del cittadino, delle imprese, delle, del tessuto sociale dei nostri territori e il contesto economico generale, e le restrizioni di programmazione proprie che lo Stato impone prima per rispettare alcuni obblighi che abbiamo con il resto del mondo, diciamo così. E questo indipendentemente dalla vicenda pandemica.

Il bilancio di previsione 23 del Comune cuba complessivamente 99 milioni 821.000 euro, da questi deduciamo 36 milioni 361.000 euro che sono dei movimenti puramente contabili, che comunque devono essere registrati nei vari movimenti che sono previsti appunto dalle regole contabili e finanziarie, e quindi rimane un'entità reale di 63 milioni 459.000 euro che sono divise in tre grossi capitoli: 37 milioni 800.000 sono finanziamento di spese correnti; 23 milioni 200.000 a finanziamento di lavori pubblici e altri investment; e 2 milioni 428.000 euro al finanziamento di rimborso mutui e prestiti; complessivamente le entrate ordinarie ammontano a 40 milioni 193.000 euro e sono divise in queste tre macro categoria: ventuno milioni di euro sono entrate tributarie, 8000000 e 150 sono trasferimenti correnti, 11 milioni sono entrate extra tributarie. Infine, in sintesi, filoni che hanno consentito la predisposizione del bilancio ovviamente, in coerenza al DUP sono cinque e sono scelte politiche, uno è il mantenimento dell'attuale pressione fiscale, 2 l'invarianza del canone unico di patrimoni patrimoniale e l'adeguamento di alcune tariffe dei servizi sulla base dell'indice Istat, nonostante l'aumento dei costi sia molto maggiore dell'indice Istat, abbiamo contenuto ad un adeguamento sulla base dell'indice Istat. Il terzo punto è il continuare la lotta all'evasione e al recupero dei crediti pregressi. Quarto punto è continuare anche qui a cercare di ottimizzare le spese migliorando il rapporto qualità e quantità dei servizi, in particolare quelli adibiti alle politiche sociali e disfunzione. Quinto punto, è un punto un po' nuovo, ma che è entrato anche l'anno scorso per cercare di realizzare gli investimenti targati PNRR secondo i tempi che sono stati dettati appunto dal piano europeo di ripresa e resilienza. Sapete che il Comune di Fidenza è

destinatario in modo diretto e indiretto di una quantità di risorse PNRR che relevantissima in proporzione agli abitanti. Siamo a circa 36 milioni di euro. Allora rispetto alla questione fiscale per l'anno 23 questa rimane invariata. L'aliquota addizionale all'IRPEF allo 0,8 con una soglia di esenzione fino a 12.000 euro; anche questa, in confronto a tante altre Amministrazioni del nostro territorio, è una delle più alte e si attesta normalmente la media si attesta sui 10.000 euro, se non meno, in alcuni casi, se non addirittura in alcuni Comuni non esiste.

Si confermano le aliquote dell'IMU della TASI e della TARI e quelle scusate dell'IMU della TASI, quelle della TARI sapete che vengono definite successivamente quando l'agenzia ARERA nazionale ATERSIR quella regionale avranno approvato i piani economici finanziari per il 2023 della società che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti. Si confermano altresì le tariffe che avevamo reso più agevoli dell'imposta di soggiorno istituita dal 2020. È invariata la revisione di gettito dal canone unico patrimoniale ecco questo in un'ottica di pieno sostegno alle imprese, ecco quindi con quello spirito volto a rafforzare quindi appunto lo sviluppo economico viene lasciato invariato. Vengono adeguate solamente, ovviamente, in funzione del generale mostruoso aumento dei prezzi, le tariffe di alcuni servizi e alcuni servizi, ad esempio pensiamo le sale per tutte le attività di tipo culturali, il tariffe per la cattura e la custodia di animali e per alcuni servizi di tipo scolastico, gli extra scolastiche nido d'infanzia e per l'utilizzo di alcuni impianti sportivi, questo al fine di garantire ovviamente, la qualità, mantenere lo stesso grado di copertura dei costi, che sono poi quelli che tengono in equilibrio anche il bilancio; stiamo parlando complessivamente di un indice di copertura pari al 64 o un po' più alto del 64%. In assoluto dovremmo arrivare al 100%, la teoria della tariffa porterebbe a quello però, insomma, rispetto agli indici copertura bassissimi che vi erano magari alcuni anni fa, adesso siamo ad un livello molto migliorato.

Poi, prosegue la lotta al contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione tributaria e tariffaria anche per il 23 e il Comune di Fidenza si impegna in tal senso e si impegna a, soprattutto nei tre ambiti IMU-,TASI e TARI. tenete presente sì, nella previsione che c'è nel bilancio, immaginiamo di un recupero di 1.100.000 euro su IMU, di 80.000 euro sulla TASI e di 250.000 euro sulla TARI. Allora siamo consapevoli tutti del fatto che parte di queste entrate potrebbero rileva rivelarsi inesigibili e quindi per tale ragione, a garanzia della tenuta del bilancio, abbiamo accantonato circa 61% di queste entrate nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Io non ve lo rispiego, ormai lo esperti, quindi sapete che noi prevediamo quindi questo 1.400.000 €, però contestualmente accantoniamo 882.000 euro nel fondo crediti dubbia esigibilità. Poi, qualora le gli accertamenti fossero sul risultassero sul e eseguibili ed eseguiti queste somme verranno liberate.

Poi razionalizzazione delle spese. Noi abbiamo predisposto un comune, e un documento comunale di previsioni di pianificazione che alla fine la sommatoria di evoluzione e quindi è come un risultato di una politica che ha messo il rigore assoluto al centro di una come dire di un'azione che è stata intrapresa fin dal dall'insediamento, quindi stiamo cercando di volta in volta di perseguire le migliori condizioni di prezzo che ci vengono offerte dal mercato mediante, ovviamente, l'utilizzo delle gare di evidenza pubblica per tutti gli appalti, anche, anche nelle situazioni a volte che prevederebbero ad esempio l'utilizzo degli affidamenti diretti andiamo sempre a fare dei confronti, dei paragoni e delle delle comparazioni. Quindi in coerenza, quindi, con le priorità che sono individuate appunto nel DUP, la Giunta comunale ha deciso di fronteggiare il considerevole rincaro dei prezzi per l'acquisto di beni e servizi grazie a questa attenta gestione delle entrate contrastando un fenomeno sull'evasione, elusione che in alcune sacche della popolazione della società è ancora diffuso. Si razionalizzano i costi di struttura attraverso la rinegoziazione dei contratti, la stipula di project financing, ad esempio, per l'illuminazione pubblica, per la gestione e manutenzione degli impianti termici, per la rinegoziazione dei mutui, si con stanno conseguite con le linee di spesa, ad esempio nella gestione dei servizi alla persona che sono stati esternalizzati, appaltati; sono state fornite le linee di indirizzo alle società controllate, in particolare a San Donnino, Sogis, San Donnino Sport, anche qui per un controllo puntuale continuo dei delle spese di funzionamento di personale e sono tutte norme che sono contenute se avrete avuto modo di sfogliarlo, nel DUP.

La spesa corrente prevista per l'esercizio 23 pari a 33 milioni di euro, a cui si aggiungono 4.800.000 euro di accantonamenti, in particolare vengono stanziati 1000000 e 7, 1.760.000 euro, in linea con

quanto già stanziato nel 22 per il capitolo ordine pubblico e sicurezza, al fine di potenziare la vigilanza in quartiere nel centro storico, nelle frazioni. Nell'ambito della sicurezza della circolazione, si intende intraprendere ancora azioni dissuasive principalmente nei luoghi a maggior rischio di sinistrosità, per rispondere se possibile in modo ancor più puntuale, alle richieste che provengono dai cittadini, soprattutto in ordine al tema dell'elevata velocità dei veicoli, che ancora purtroppo è una delle principali cause di morte e di incidenti, non solo tra i giovani.

4 milioni di euro, cioè 250.000 euro più del 22, sono destinati all'istruzione, al diritto allo studio nonostante l'aumento dei prezzi si intende garantire quell'elevata qualità dei servizi educativi che abbiamo conquistato a Fidenza, e si prova anno dopo anno all'allargarne la portata attraverso scelte mirate, questo al fine di ottenerli, ottimizzare le opportunità di crescita e riuscire a coniugare la difficoltà, che purtroppo è crescente, delle famiglie in un contesto sociale che continua a mutare, anche molto velocemente. Assume di particolare rilevanza la scolarizzazione dei minori, quindi attività legate ai minori, partiamo adesso della fascia tra cinque anni e attraverso un sostegno alle scuole dell'infanzia paritarie che operano senza fini di lucro vengono quindi sostenute anche dal nostro bilancio, e assume significato anche il fatto che abbiamo chiesto nuove sezioni di scuola statale per questo fasce di età. Attraverso i bandi per attività integrative che tutti gli anni, come voi avete visto anche dal Covid in poi, abbiamo esteso vogliamo incentivare forme di collaborazione tra le scuole dello stesso ordine e grado, ma anche concezioni diverse quindi una collaborazione più stretta tra le paritarie e la statale.

2.400.000 euro, circa 350.000 euro in più rispetto al 22, sono destinati alle attività culturali, sportive, turistiche e le politiche giovanili, ecco, anche qua vorremmo fronteggiare in questi maggiori costi per la manutenzione degli impianti, che comunque, ad esempio quelli sportivi o culturali, che non devono quindi limitare la fruibilità sportivo-culturale per ogni tipo di fascia di popolazione, dalle generazioni più giovani a quelle dei più anziani, quindi, vedete, nel bilancio la conferma, il mantenimento del Credit Sport, vedete nel bilancio la conferma del mantenimento di una serie di iniziative e progetti per bambini, ragazze, in particolare, come sapete, ha un'attenzione che abbiamo messo in tutte le convenzioni legate sia prima allo sport non agonistico, quello fino a 18 anni, e anche a ad un'attenzione che grazie alla collaborazione con alcune anche società e associazioni volontariato, riusciamo a portare l'attività sportiva anche a delle fasce di utenza che vivono magari disabilità o disagio.

Sul piano culturale, io penso che il triennio 23-25 vedrà un'ulteriore implementazione di tutta l'attività legata al Teatro Municipale e alle manifestazioni che sono, che avete visto, sono diventate consuetudine nelle nostre piazze, nel centro della città e che hanno arricchito un calendario di eventi cittadino e di promozione del nostro centro storico dal Testo Pretesto, piuttosto che alle iniziative legate alla via Francigena, alle iniziative destinate ad un pubblico molto giovane che hanno arricchito la piazza, piuttosto che nel durante il periodo di San Donnino, le Orsoline con diverse iniziative, alcune iniziative innovative che sono state ampliate e introdotte quest'anno alle Orsoline nel periodo primaverile, piuttosto che tutte le iniziative che vediamo, ad esempio in questi giorni per il ca, il carnevale scusate, per il il mese di dicembre e il Natale di Fidenza, quindi anche qua non si arretra ma si cerca di ampliare le possibilità che la città di Fidenza può cogliere, soprattutto grazie al contributo che il Comune riesce ad erogare.

5 milioni di euro, pari a 115.000 euro in più rispetto al 22, vanno alla tutela dell'ambiente del territorio, sul tema cito solamente questo sul tema dei rifiuti, puntiamo ancora sul mantenimento di un livello alto di raccolta differenziata e sull'affinamento delle procedure anche rispetto a delle regole nuove che vengono introdotte a livello nazionale regionale, ma soprattutto con l'obiettivo di ridurre il contenimento dei rifiuti che vengono prodotti quindi, nei prossimi triennio abbiamo previsto la realizzazione di cinque nuove iniziative di comunicazione può più che in indurre ad un maggiore attenzione da questo punto di vista.

2 milioni e 400.000 euro, che è assolutamente in linea identico al 2002, va sulla manutenzione ordinaria, la sicurezza stradale, quindi anche qui massima attenzione alla manutenzione, quella ordinaria sui programmi di riqualificazione delle strade urbane e suburbane nei quali introdurremo ulteriori azioni al fine di poter avere, insomma, come dire, un livello alto come siamo garantiti negli

ultimi anni.

9 milioni e questo è il capitolo più grosso nei macro capitoli della del bilancio, 9 milioni 680.000 euro e il capitolo delle delle politiche sociali, che si incrementa di 754.000 euro rispetto al 22 questo per aspetto molto onestamente, anche dei maggiori contributi che ci sono stati assegnati; si intende quindi sviluppare un sistema implementa un serve un sistema, ma l'avete poi visto poc'anzi anche nella illustrazione del nuovo contratto di servizio, sempre molto attento a chi ha disabilità, alla solidarietà dentro la comunità per favorire il massimo di inclusione sociale e l'inclusione lavorativa l'attività sociale della disabilità nel mondo della disabilità e quindi massima interazione con il terzo settore, il mondo del volontariato.

Intendiamo confermare l'impegno che rimane prioritario nel mantenere gli anziani non autosufficienti più a lungo possibile presso la propria abitazione, per cui verranno valorizzate differenti forme di collaborazione con alcune associazioni di volontariato, oltre che verrà consolidato sistema di accreditamento dei servizi residenziali per anziani non autosufficienti sempre attraverso l'attivazione degli interventi previsti nell'ambito del PNRR, perché alcuni capitoli PNRR poi ci sarà occasione per di spiegare tutti, sono più mirati proprio questo aspetto alla autonomia delle persone più possibile o comunque al mantenimento più possibile nell'ambito della famiglia o della propria abitazione.

Rispetto al tema famiglia proseguono i percorsi di sostegno alla genitorialità, sia per i genitori che per i figli, attraverso quindi l'implementazione di azio, di azioni di servizio sociale nell'ambito sociale nel territorio e attraverso, ad esempio progettualità per le famiglie che sono assegnatarie di ERP, l'edilizia residenziale pubblica, sapete che da alcuni anni facciamo poggia che proprio dedicati alle persone che vivono in ERP. Confermate le risorse, in linea con il 2022, per lo sviluppo economico, pari a 545.000 euro, con on la sua collaborazione dei soggetti pubblici e privati ci vuole rafforzare il ruolo delle associazioni di categoria quali pane o di una strategia condivisa di sviluppo e si intendono realizzare alcuni spazi di co-working a favore di nuove forme di imprese delle imprese giovanili. L'obiettivo è sempre attrarre nuovo lavoro, nuove idee, nuova energia e creare le condizioni di sviluppo territoriale in ambito produttivo, in funzione anche di alcuni aspetti urbanistici, infrastrutturali che si andranno a realizzare.

Quinto,quinto punto, l'impulso agli investimenti, e questa è una partita enorme. Io sintetizzerò, ma su questo dovremmo dedicare anche tempo che raccontarla e spiegava tutta anche ai cittadini, perché credo che. questa partita, che vede una gamba enorme che è quella del PNRR, ma anche risorse proprie del Comune. è la partita che potrà vedere nei prossimi 4,5 anni veramente un cambiamento di volto ulteriore della nostra città, sicuramente dicevo fondi europei e che a Fidenza è chiamata a gestire ma in generale a una missione enorme che purtroppo, devo dire, la macchina comunale deve sopportare, sostenere nonostante insomma la non enormità del degli organici anche, stiamo cercando di implementarli anche sfruttando le condizioni che ci vengono messi a disposizione dalla Provincia di Parma e dal pm e dal PNRR stesso, ma, insomma, rispetto alla mole di risorse che ci sono state assegnate che stiamo mettendo in campo sarebbero necessari uffici tecnici e uffici amministrativi almeno il triplo di quelli che abbiamo.

Il 2023 ha una, nel 23 partono, vi do qualche numero 14 cantieri che sono sostenuti integralmente o comunque innescate dal PNRR per complessivi 36 milioni di euro, di cui 28 milioni e 4 sono ad opera diretta del Comune di Fidenza e 7 milioni e 6 sono realizzati mediante soggetti terzi che però hanno un'attività che si deve per forza compenetrare con l'attività del Comune dei nostri uffici. Infatti un esempio, come la costruzione della Casa della Salute in via Carducci, tutte le norme, al di là delle deliberazioni del Consiglio sulla concessione del diritto di superficie,l' incrocio con tutti i passaggi del, l'intersezione tra le varie infrastrutture e le strutture esistenti, quindi è un lavoro enorme. Ovviamente gli ambiti del PNRR di cantiere sono tre macro ambiti, scuola, sociale e poi la parte di rigenerazione manutenzione della città.

Sulla scuola, cercherò di essere molto breve. Alla scuola sono destinate 46% delle risorse europee e a noi a Fidenza, per Fidenza sono cinque cantieri cantiere il più grande legato alla scuola Villa Ferro che da sola vale 9,6 milioni di euro e sarà una delle 212 scuole che sono state identificate a livello nazionale come le più innovative d'Italia. Poi avremo l'adeguamento sismico della Collodi, il cui

cantiere è partito in questi giorni, il primo polo 0-6 anni al Nido Aquilone, anche qui 1,4 milioni di euro, la cui gara, sto guardando il vicesindaco si conferma in pubblicazione, è in pubblicazione in questi giorni, l'ampliamento dell'asilo medesimo e la nuova mensa della Collodi in via Torricelli per 900.000 euro.

Sulla trasformazione della città, quindi manutenzione, trasformazione della città sono anche quei cinque cantieri in totale poco meno di 10 milioni di euro, il principale dei quali è per me è una cosa, per noi amministratori è una cosa molto importante ed emozionante perché quello degli ex licei, quando abbiamo iniziato questa avventura con alcuni di voi, gli ex Lincei erano un immobile che doveva essere venduto, l'immobile ha un po' abbandonato, abbandonato e i cui piani all'interno erano riempiti di guano tutto recintato. Come avete potuto vedere negli anni scorsi, lo abbiamo riportato in vita con essendo un luogo indetti definito ancora abbiamo recuperato una piazza, abbiamo recuperato spazi espositivi, spazi nei quali si svolge una attività sociale, culturale e di anche di innovazione. Ecco, per fortuna e per la bravura dei nostri tecnici e tutto, abbiamo su questo polo ottenuto anche più un finanziamento PNRR notevole, che ci permetterà di avviare a breve anche qui la riqualificazione per poter far tornare a pieno titolo nella piena funzionalità alla città di Fidenza. Stiamo parlando quindi degli degli ex Lincei, 4,1 milioni di euro entro settembre sono lavori che verranno consegnati all'impresa vincitrice della gara, quindi stiamo parlando a qualche mese dell'avvio di cantieri enormi.

Non meno importanti, sono in cantiere nel complesso monumentale degli ex Gesuiti anche questi risolti da una situazione di stasi e quindi non solo è finita la prima parte, ma abbiamo predisposto e finanziato l'ampliamento delle fasi successive, come abbiamo messo a finanziamento, anche qui con fondi PNRR per 1,3 milioni di euro, la rifunzionalizzazione di tutto Palazzo Porcellini dopo la messa in sicurezza sismica l'adeguamento sismico che è già stato completato. E infine la riqualificazione energetica del Teatro Magnani, dopo i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio già svolti quest'anno, si passerà alla riqualificazione energetica.

Sul tema cantiere si aggiunge 990.000 euro che vanno alla manutenzione straordinaria e la messa in sicurezza di ben 14 ponti che abbiamo nel nostro territorio e anche qua siamo nell'ambito raro per il PNRR, l'intervento sulla, sul patrimonio stradale, perché sapete che il PNRR praticamente non finanzia strade e via dicendo, invece a Fidenza sono stati ottenuti, sono in corso, quindi in alcuni casi sono già in corso 800.000 sulle strade e che è altrettanto circa su ponti.

Come avete visto, mi suggeriva il vicesindaco alcune cose, perché sono talmente tante che nel fare la sintesi, poi dispiace anche non citarle poi tutte, ma avremo modo di raccontarle nel dettaglio.

Poi vi è un tema che chiamiamo Proteggere e Innovare, è quello legato al segmento sociale e sanitario, anche qua cinque cantieri per 5,6 milioni di euro che riguardano due interventi in via De Amicis per la

realizzazione di alloggi popolari per delle persone con disabilità, e la realizzazione di 12 posti, abitazione stiamo parlando, attraverso la ristrutturazione di vecchi edifici sotto la Torre dell'Acquedotto.

Sono strategici l'ampliamento della Casa protetta, Protetta di Esperanto per 1,9 milioni di euro, questo in collaborazione con Asp; e la partenza dei lavori della nuova Casa della Comunità per 3,5 milioni di euro e con riqualificazione energetica e miglioramento sismico del grande polo di case popolari in via Trieste, 1,5 milioni di euro, questi acqua di Acer.

Casa della comunità e interventi di via Trieste sono interventi finanziati dal PNRR.

Allora, in aggiunta a questo nel 23 l'Amministrazione ha in programma ulteriori lavori pubblici che sono tutti indirizzati a il mantenimento del tessuto urbanistico, architettonico e ambientale, e a servizio appunto del territorio comunale, nel rispetto, sì dei vincoli finanziari ma con un forte il come dire iniezione di risorse che preleviamo da un bilancio che in questi anni abbiamo risanato e che è sano e ci può permettere di fare questi progetti, stiamo parlando di 7 milioni e 300.000 euro, a cui vanno aggiunti 2 milioni e 200.000 euro di investimenti che però non sono opere pubbliche, quindi stiamo parlando di quasi 10 milioni di euro.

Sul tema viabilità, molto sinteticamente il '23 sarà un anno, insomma, bello tosto, bello denso di cantieri e di opere che hanno impatto sul tema viabilistico, inizieranno le attività volte ad avviare la

bretella di via Illica 5 milioni di euro, nell'estate RFI aprirà il grande cantiere di via Mascagni, oltre quasi sedi oltre 16 milioni di euro in questo caso sarà notizia resa pubblica da RFI a giorni che la gara è già stata assegnata quindi partono i lavori del sottopasso che finalmente stapperà la città di Fidenza dopo dopo sempre, dal dopoguerra che ci siamo incastrati da quel piccolo tunnel, quindi troveranno nuove risposte sia il parcheggio per la zona centrale sia la viabilità di tutta la il sistema che avverrà tra vecchio e nuovo sottopasso.

Verrà, verrà sistemata al tratto di via Emilia tra ogni ... e saranno realizzati 700.000 euro di interventi legati solo alle piste ciclabili tra via Marconi e alcuni tratti minori oltre ad una cosa a cui teniamo molto che è l'illuminazione dei viali dei Gelsi e quindi di quel viale che abbiamo sperimentalmente trasformati in pedonale a cui tutti siamo così affezionati e che il troverà ha quindi la possibilità di essere percorso anche di notte in sicurezza con un'illuminazione che, credo, desterà anche molto stupore nella città.

Ultimo, ma non meno importante, sulla via in tema viabilità abbiamo, sono destinati due interventi da 1,8 milioni di euro che sono legati al tema della sicurezza, e a manutenzione della della del infrastrutture stradali. Sullo sport sono attesi investimenti per 6,2 milioni di euro in quattro interventi notevoli, primo fra tutti lo stupendo Centro Servizi con spazi, foresteria, formazione degli atleti. Ne abbiamo già parlato in questo Consiglio al Po al al Polo Ballotta 3,5 milioni di euro e con una partnership finanziaria con la società Fulgor; in primavera si concluderanno i lavori di rifacimento della copertura del palazzetto dello sport per 1,6 milioni di euro; nello stesso periodo partirà anche il cantiere per il nuovo campo sintetico al Ballotta, che ormai ha più di 10 anni, forse anche più di 10 anche 12 anni e, oltre ai due interventi per l'atletica in door e la nuova pista per 1,8 milioni di euro.

Un milione di euro per il centro storico nel che nel 2023, sempre per non dimenticare nessun aspetto della nostra società, si completa la diffusione dell'illuminazione a led anche nelle aree monumentali del centro storico, che vedranno un pacchetto da 1.000.000 di euro che che attraverserà diverse puntuali interventi di riqualificazione del patrimonio da vicolo Ghiozzi a vicolo Ronchei, ai lavori della centralissima via Cavour e via dicendo.

Nel programma investimenti complessivi è prevista una forte centralità per la cura, la gestione del verde, obiettivo per il quale si sta lavorando per un nuovo appalto integrato per oltre 500.000 euro all'anno, 500.000 euro all'anno per la cura e la manutenzione del verde, cui affidava appunto la manutenzione periodica l'Inter gli interventi che sono quelli ripetitivi di riqualificazione, quindi sulle aree giochi nei parchi urbani sull'oggettistica di queste aree e sulle aree boscate. Io, purtroppo, per dare un limite a mio intervento, non riesco a citare tutto, vi sono tantissime progettualità, interventi lascerò poi, insomma, sarà bene che poi ogni Assessorato spieghi nel dettaglio le cose che stiamo mettendo in cantiere, che partono e si vanno a concludere, però era doveroso fare una carrellata complessiva per un bilancio 2023-24-25 che è veramente notevole, di cui ringrazio tutti per la collaborazione che è stata prestata nelle relative competenze ma in modo particolare a tutti i nostri uffici che, devo dire, non si sono mai sottratti, non hanno, non sono mai, come dire, non hanno mai ceduto rispetto alle tante pressioni nel cercare di cogliere tutte le opportunità, non solo PNRR, ma che, insomma, credo che nei numeri si veda che Fidenza ne ha accolte veramente tante, grazie.

Presidente del Consiglio: grazie Sindaco , Segretario, volevo avvisare che è entrato il Consigliere Rastelli.

Consigliere Rastelli: buonasera, buonasera a tutti.

Segretario Generale: Grazie Presidente, buonasera Consigliere Rastelli.

Consigliere Cabassa: sono tornato anch'io.

Presidente del Consiglio: sì, non l'avevam... visto che non era stato tolto dal dall'elenco, in quel

momento.

Segretario Generale: Grazie Consigliere Gallicani.

Presidente del Consiglio: allora, se ci sono interventi o domande, procediamo. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Scarabelli, prego.

Consigliere Scarabelli: Bene. So già che nei prossimi giorni leggerò sul giornale che di tutti questi interventi di cui alcuni li stiamo già sentendo da tutti gli anni e speriamo che stavolta, grazie al PNRR vengano, ci siano. Mi piace quando poi si parla che non sono state aumentate le tariffe e le tasse, no, chiaro io per Fidenza che l'8% è il massimo di legge quindi non si può aumentare. Si parla poi dell'esenzione di IRPEF che alcuni Comuni lo fanno, sì, che sono tanti comuni simili a Fidenza che ne fanno addirittura attività di molto più alti quindi volendo si si poteva fare qualcosa oppure, comunque, anche tenendo invariati non diciamo che non sono state aumentate le tasse perché più di così non si può.

Per quanto riguarda le multe, nel senso ho visto comunque che ci sarà un incremento, come se a Fidenza i cittadini, anche vicini, fossero già stati maltrattati per educazione nel senso, non parliamo di sicurezza, perché nel senso, abbiamo visto che dove sono state incassate più multe con anche i rilievi non è stato fatto per motivi di sicurezza, perché ci sono stati molti più casi in altre zone che di cui abbiamo già parlato tante volte. Parlando delle tasse, sì, domani mi leggerò sul giornale che è stato votato nessun aumento di tasse però ci siamo dimenticati io almeno abbiamo parlato poco che in realtà aumentano tantissimo alcune tariffe del Comune ad esempio il trasporto scolastico, le nuove tariffe arrivano anche a un più 15%, quindi ben oltre anche gli aumenti di Istat, quindi la mensa e quindi copre tantissime famiglie con cui hanno già a che fare con i loro problemi col caro energia +7%; i servizi extrascolastici alcuni passano da 26 euro a 33 euro, quindi più del 30, 30% quindi ci sono degli aumenti significativi in cui secondo me in questo in questo periodo era bene cercava di aiutare le famiglie non con gli aumenti. Poi si cerca di fare come è stato definito il clamore dalla luce in via dei Gelsi, forse era meglio magari aiutare le famiglie non intanto gli aumenti delle tariffe piuttosto che verrà il clamore della via del Gelso, io penso che i fiorentini avrebbero, soprattutto in questo periodo apprezzato; come ho visto anche ad esempio che negli asili nidi è stato ridotto l'ISEE per avere delle detrazioni si è passato da 27.026 mila cioè tutti i parametri che fanno sì che alcune persone dovranno pagare di più.

Si parla tanto poi del parcheggio ad altri punti di quello che saranno investiti il parcheggio quello oltre via Mascagni, se quello a ridosso del di via Marconi, nel senso molto il Marconi Park è molto utilizzato, io penso che questo parcheggio oltre via Mascagni non verrà così utilizzato perché non c'è la stazione adiacente e quindi tutti quelli che non sono i pendolari che abitano in centro non useranno. È importante proprio anche sul discorso della sicurezza che, in questo parcheggio qua, sono stati segnalati diversi episodi poco piacevoli di sicurezza, quindi sarebbe bene investire, su dei maggiori controlli su questa parte qua, perché conosco tante persone che hanno una percezione della sicurezza in questo, in questo parcheggio, che è abbastanza che è abbastanza, diciamo, bassa, ecco, molte persone non parcheggiano più lì, poi viene sempre utilizzate molte, soprattutto le donne hanno paura e non è bello che un cittadino debba aver paura parcheggiare in un determinato posto.

Ho sentito poi che verrà fatta, come si chiama verrà completata tutte le luci a led della città, quindi questo sarà un buon risparmio, soprattutto è importante per quello che riguarda il l'efficientamento energetico avevano diverse segnalazioni che in questo momento però l'accensione delle luci si basa su non sulla luminosità ma sull'orario, adesso non so se obbligatorio per legge oppure no, quindi sì, ci sono alcuni momenti in cui c'è buio, ma i lampioni sono spenti, ecco, quindi questo conviene intervenire, secondo me su questo aspetto. Ringraziamo il PNRR, che Fidenza è stata capace di attirare tante risorse, risorse che possono sbloccare tanti lavori che erano iniziati lasciati a metà, quindi vediamo Palazzo Porcellini, è rimasto in sospeso la nuova scuola verde, se non c'era il PNRR era un libro dei sogni; così come tante altre cose ecco quindi, ringraziamo che arrivano questi finanziamenti che sbloccano tutto ciò che è rimasto incompiuto incompiuto da anni.

Presidente del Consiglio: grazie. - ho finito grazie- Consigliere Scarabelli, altri interventi?

Consigliere Cabassa: Posso?

Presidente del Consiglio: Lo accogliamo, si raccogliamo un po' tutti gli interventi in modo che poi ci saranno le risposte. Consigliere Cabassa.

Consigliere Cabassa: sì, visto che alcune critiche ne ha già fatte il Consigliere Scarabelli io mi limito a sollecitare, visto che qualcosa emerso ieri sera in Commissione, alcuni interventi che potrebbero essere molto utili e ritengo interessanti se effettivamente, come ci ha esposto il Dirigente Gilioli verranno messi in pratica, ossia una specie chiamiamolo di servizio, un contatto, un'app dove poter segnalare tutte le piccole problematiche della città e ci sia qualcuno che poi in tempi molto celeri e rapidi li sistemi, perché è vero che sono utili e belli i nostri interventi, ma anche le piccole, anzi, forse sono più le piccole cose che si notano perché sono cose di quotidiano riscontro, perlomeno chi vive la città e la gira, quindi mi auguro che questa questa cosa di cui abbiamo parlato di essere in Commissione venga attuata al più presto possibile, come vedo che già funziona il servizio di segnalazione dei rifiuti con l'Eco del Borgo insomma, che ci siano i fondi per poter attivare questa questo intervento, questa iniziativa. E si legato a questo, visto che ci si loda di avere tanti soldi a disposizione e usiamoli anche per queste piccole cose che possono sembrare, a qualcuno magari inutili, ma invece secondo me sono proprio alla base del del di avere una città in ordine, pulita e bella. Continuo a ris segnalare il problema caditoie, già mi ero informato quando ero in Amministrazione Cantini, quindi andiamo indietro parecchi anni, e mi era stato detto che era un problema economico perché si parlava di più di 100.000 euro con una pulizia integrale di tutte le caditoie della città, però vediamo che quando piove, avevo già mandato anche le foto sempre al dirigente per segnalare caditoie con delle erba cresciuta di 10- 15 centimetri, una fra l'altro davanti all'abitazione della mamma di un Consigliere, quindi insomma una zona che anche lì magari vedeva e ho visto che è stata pulita quella però, ce ne sono tante e tante altre che sono veramente in condizioni pietose, quindi l'up, poi si dà la colpa alle bombe d'acqua è vero il clima cambia però se le caditoie sono sporche, non ricevono acqua abbiamo voglia poi a non allargarci le vie o le cantine, magari dei cittadini.

Quindi mi auguro davvero che sia un po' l'anno della svolta per queste piccole cose. Io ricordo l'esperienza che era in una trasmissione televisiva, avevano intervistato un sindaco di un piccolo paesino, logico che nelle piccole realtà che facile, dove era stato istituito l'assessore ai piccoli lavori, quindi veniva segnalato, non so, la lampadina bruciata, una fioriera rovesciato dai vandali, questo partiva con suo furgoncino andava a sistemare. Ecco queste piccole cose, logicamente vista la città un po' più grande, vanno messe, organizzate meglio, però sono quelle piccole cose che fanno fanno, insomma, danno un'immagine diversa della città. Grazie.

Presidente del Consiglio: Altri interventi? Qualcu, prego Consiglieria Parri.

Consiglieria Parri: sì, grazie un paio di domande veloci perché appunto alcune segnalazioni e domande l'hanno già fatto i consiglieri che sono intervenuti prima di me.

Per quanto riguarda il parcheggio di via Marconi, se, perché non l'ho trovato forse è colpa mia che non ho letto modo nel DUP, si è prevista una diciamo un aumento delle telecamere nella zona scoperta, quindi dove non ci sono le tettoie perché appunto la problematica che c'è, soprattutto questo parcheggio io lo frequento ovviamente per prendere poi il treno in stazione e proprio che la maggior parte del di atti vandalici che si sono visti che ci sono stati sono stati appunto in quest'area dove le telecamere non sono presenti e chiedo anche se tutte le altre sono funzionanti perché purtroppo accadono spesso vediamo spesso vetri rotti ultimamente, un pochino meno adesso le giornate che sono un po' più che sono un po' più corta e quindi il buio viene prima quindi ho paura che questi aumenteranno.

Per quanto riguarda invece Palazzo Porcellini volevo chiedere la tempistica di rimozione della parte dietro, perché se gli interventi riguardano solo una rifunzionalizzazione della parte interna non è messa in sicurezza, volevo chiedere appunto quando verranno rimosse tutte le impalcature nella parte posteriore, anche perché riducono di molto i posti auto del del parcheggio Guernica appunto dietro.

Peraltro basta queste sono le mie domande, grazie.

Presidente del Consiglio: grazie consigliera Parri. altri interventi? qualcun altro vuole intervenire? Segretario avvisavo che è entrato il Consigliere Uni.

Segretario Generale: Grazie Presidente

Presidente del Consiglio: prego. qualcun a... prego Consigliere Rastelli.

Consigliere Rastelli: sì, grazie Presidente buonasera a tutti di nuovo. Io volevo partire da un preamolo in merito al Consiglio precedente di fine novembre, ho constatato in quella circostanza che quando si è dovuto, si è dovuta a votare la variazione di bilancio per l'acquisizione formale del finanziamento dei finanziamenti legati al PNRR, finanziamenti così importanti, corposi anche la minoranza ha, come dire, non ha votato conto, e questo è un segnale, un segnale positivo di attenzione alla città, perché sappiamo tutti che tutti i temi legati alla variazione di bilancio o al bilancio stesso, insomma, sono sempre un luogo conflittuale ecco probabilmente c'è stato solo un voto contrario se ricordo bene. Dico questo perché questo è un bilancio particolarmente, atipico e positivo, nel senso che i finanziamenti del PNRR, che sono di più o meno 36 milioni di euro, sono, aumentano, amplificò moltiplicano per 1,5 il normale bilancio del nostro Comune, quindi questo per capire quanto valgono in quanto siano importanti dai dai poco più di 60 milioni che normalmente sono stati in questi anni si arriva a circa 100 milioni ecco quindi questo ci dà l'idea dell'importanza del bilancio che ci stiamo accingendo a votare. Ovviamente questi soldi spesi per la città comporteranno un cambiamento radicale e ovviamente tutti auspichiamo e siamo convinti che sarà un miglioramento.

È l'occasione buona questa, dal momento che talvolta criticiamo certe magari disfunzioni o i ritardi degli uffici, di ringraziarli gli uffici perché i soldini arriveranno non per grazia ricevuta ma perché qualcuno si è dato molto da fare, ha partecipato alle gare, ha ottenuto il risultato e quindi, insomma, ricordiamolo, perché non credo che capiterà tutti i giorni o tutti gli anni, ecco un risultato del genere. Ho anche avuto modo di constatare che somma i commenti della minoranza nella seduta attuale sono stati su aspetti, domande e richieste di chiarimenti anche su aspetti importanti ma non prioritari quindi, insomma, in un qualche modo il bilancio che tutti abbiamo compreso quanto potrà essere importante per la nostra città, questo è decisamente un aspetto positivo, grazie.

Presidente del Consiglio: grazie consigliere Rastelli, altri interventi?

Consigliere Comerci: sì Presidente.

Presidente del Consiglio: prego Consigliere Comerci.

Consigliere Comerci: Un saluto a tutti e un saluto particolare, affettivo e istituzionale al collega Rota che lo rivedo nei banchi del Consiglio comunale e mi emoziono anche a vederlo per rispetto che abbiamo maturato in questi anni insieme in Consiglio e fuori, un saluto particolare da parte mia; in più ringrazio il collega Rastelli, l'intervento che ha finito questo pochi istanti che finalmente si parla di politiche. Finalmente questa sera si è parlato di politica, dove ha evidenziato dei passaggi importanti. Sì noi siamo alla previsione di bilancio ieri sera in Commissione insieme al dott. Burlini e l'architetto Gilioli, abbiamo, abbiamo cercato di costruire un percorso che ha accennato il collega Cabassa, il collega anche Scarabelli su delle piccole cose, dove anche l'architetto Gilioli diceva

anche le piccole cose alla città fanno bene. Quindi noi ci basiamo stasera, io penso che una minoranza che propone e non è, non è una minoranza che assalta la maggioranza dicendo questo non è stato fatto, questo perché non lo dovete fare questo, ma basta, finiamola ormai cerchiamo di proporre, di proporre e di parlare per il futuro della città. Io penso che questo è il punto di riferimento che ci dobbiamo dare questa sera con questo con questa previsione di bilancio. Soldini son stati messi troppi, probabilmente, è stato anche il PNRR che ci danno una mano, se no è un'ordinaria amministrazione che, a fine anno che sempre di usanza che questo Consiglio comunale si è proposto per il 21,22 dicembre di fare la previsione, e questa è un'usanza, usanza del Consiglio comunale di Fidenza, ormai ce l'abbiamo come brevetto e cerchiamo di portarlo a termine, però volevo distinguere, Rastelli che se ci abbiamo dei soldi, grazie ai due Governi, grazie al Governo Draghi e grazie al Governo Meloni che ci ha, e si è preso da lì, è partito da lì, colleghi Consiglieri, se oggi abbiamo 37 milioni di euro e se oggi il Sindaco s'è allargato agli spazi futuri della città, grazie anche ai Governi che ci hanno proceduto, e questo che è partito da due mesi, dove che grazie che lei ha citato una cosa molto importante, gli uffici che sono stati attenti, attenti a mettersi al lavoro e a chiedere il lavoro che una Giunta, che una Giunta, s'è preposta insieme ai suoi tecnici e a tutto il sistema del Comune, andare a vedere dove sono le problematiche del Consig... del Comune di Fidenza, e poc'anzi sono stati citati dal Sindaco Massari, per questo per questo è una novità e la previsione 2022,2023, 2024, 2025 grazie al PNR, se no tutt'altro, è tutto ordinaria amministrazione che tutti, con 8.000 comuni si prestano a fare la previsione di bilancio, questa è la grande novità e su questa grande novità è, ci sta un appoggio della minoranza che ha votato all'unanimità, come lei precedentemente ha detto, per avere 'sti soldi nel PNR, che ben vengano che una minoranza è costruttiva nel momento che si incassano, come dice l'architetto Gilioli i soldi, senza soldini non si va in nessun posto.

Quindi la nostra proposta o la mia proposta, che ieri sera è venuto fuori di cercare di istituire un qualcosa che segnala le problematiche della città, che tutti i cittadini si chiedono dove devono andare a, a. chiedere o fare, o a mettere a posto; è una piccola cosa che si muove in uno stagno si diceva una volta, una pietra ecco, una pietra piccolina che la proposta sfera viene fuori; su altro aspettiamo nelle dichiarazioni di voto, grazie.

Presidente del Consiglio: grazie Consigliere Commerci, altri interventi? Non ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle risposte. Sindaco, vuole cominciare lei o diamo la parola a qualcun altro per le risposte? Mi dica.

Sindaco Massari: Chiedo se ci sono risposte, non so, Davide il vicesindaco se aveva alcuni temi di più di sua competenza, io poi ho dato intanto un'occhiata al tema tariffe della mensa e del trasporto, sono state adeguate solo per l'ISEE sotto i 14.000 euro al fine appunto di garantire la stessa qualità, quelle sotto questa storia sono rimaste invariate.

Per il nido, l'ISEE è stato abbassato solo di 1.000 euro, da 27.000 a 26.000 mila euro, non mi sembra che siamo andati vicino degli ISEE particolari e le tariffe sono rimaste invariate. Noi abbiamo dei servizi i cui costi sono aumentati anche del 100% e abbiamo fatto aumenti in alcuni servizi tono all'ordine del 7%, poi, in accordo anche con i sindacati, abbiamo cercato di lavorare per raggiungere la massima linearità nell'applicazione di questi provvedimenti e quindi, insomma, dopo ognuno può dare lettura che vuole, il meccanismo delle tasse che sono invariate, le tasse sono invariate, non è vero che non si potrebbero alzare gliel'abbiamo già ribadito più volte. È possibile anche deroga allo 0,8, in alcune condizioni vi sono tanti Comuni che hanno una tassazione allo 0,8 ma non hanno esenzioni. Noi abbiamo 12.000 euro di esenzione, dopodiché le risorse che noi incassiamo devono far fronte a dei costi anche, che aumentano, il Comune per erogare servizi, perché poi alla fine nell'ascoltare tutti i Consiglieri tutti si chiede di più, più questo, più quello che quell'altro, più attenzione, più servizi più, ecco, per fare di più, a fronte di costi maggiori, costi maggiori di personale, perché una delle voci che non ho citato nei costi è l'aumento dei costi di personale dovuti anche all'adeguamento che secondo me era atteso, oltre che legittimo, del contratto di lavoro dei dipendenti pubblici, che era fermo a a delle cifre ridicole, però costa di più. Oggi per il

momento, prendo l'invito che mi ha fatto il Consigliere Comerci, anzi, speriamo che il Governo cambi strategia in queste ore perché tutti gli emendamenti proposti da ANCI, UPI, cioè le organizzazioni che coordinano i comuni e le province, sono stati tutti bocciati eh, tutti, quindi se i Comuni avessero... - C'è la Milleproroghe - come? non ho capito. No, nel senso speriamo che poi.

Consigliere Comerci: C'è la Milleproroghe ancora, dai entro Natale insomma.

Sindaco Massari: No, no infatti speriamo, anche perché lei che ha molta ormai esperienza di questo, saprà che nelle ultime curve, dove si risolvono i grossi problemi a livello di Finanziaria. Però, detto questo la situazione con cui i Comuni operano l'ho detto all'inizio della mia relazione, è una situazione drammatica, di compressione da una parte di compressione dall'altro è una richiesta di dare maggiore sostegno a tutti. Il bando con cui siamo usciti qualche settimana fa, che arriva a sostenere chi fa domanda sull'affitto fino a 1.500 euro, e fino a 1.000 euro sulle bollette, non lo fanno tutti i Comuni e adesso lo andremo a rifinanziare per coprire chi non è magari non è riuscito rientrare, magari estendere tutto; lo fanno Comuni che hanno i conti in ordine e via dicendo. Poi, non è una battuta quella sugli sui Gelsi, ma è anche nella qualità della vita che si misura tutto perché il poter passeggiare, camminare, godere della nostra bella periferia, Gelsi, piste ciclabili e via dicendo è tutto superfluo, ma è qualità della vita, e noi invece vogliamo tenere insieme chi ha un qualche difficoltà, con la qualità della vita di chi invece ne ha un po' meno. Quindi cerchiamo di dare una lettura più rotonde e più a 360 gradi.

Chiedo poi Davide si riusciva a dare alcune risposte insomma, siamo.

Presidente del Consiglio: Vice Sindaco, prego.

Assessore Malvisi: Sì, per quanto riguarda le domande del Consigliere Cabassa, riguardo il servizio segnalazione che poi ha ribadito anche il Consigliere Comerci, nel percorso di transizione digitale che comunque stanno attuando gli uffici in generale tutta l'amministrazione, percorso che è stato in questi mesi, insomma portante è chiaro che si sta riflettendo per fare anche interventi dalla gestione del segnalazioni più dirette, più semplificate, seppure oggi comunque si mantiene il servizio del Punto Amico che svolge le sue funzioni, con una semplice mail basta per la segnalazione e viene girata comunque ad ogni servizio competente in base alle necessità.

Per quanto riguarda sempre il Consigliere Cabassa, che diciamo, dipendente o comunque un soggetto dedicato alla piccola manutenzione ci tengo a ribadire l'impegno dell'Amministrazione che continua sulla manutenzione generale della città grazie ad appalti importanti, dall'appalto dell'accordo quadro per la manutenzione strade circa 5 milioni di euro, che prevede squadre dedicate all'intervento tempestivo con tempi ben definiti, e quindi insomma nell'arco di poche ore comunque prevede l'intervento di manutenzione necessaria a livello stradale; c'è un accordo quadro di tre milioni e mezzo, quasi quattro, dedicato agli immobili pubblici; c'è un appalto terminato e in via di diciamo così di, bandito nuovamente dedicato alla manutenzione del verde. Sostanzialmente le figure dedicate alla manutenzione della città, nel senso lato del termine, esistono, ci sono da quando abbiamo iniziato questo percorso amministrativo ormai otto anni fa, non so che che da subito abbiamo impostato il lavoro, l'attenzione, la manutenzione della città tra impostando degli appalti dedicato ai vari settori più rilevanti.

Per quanto riguarda il parcheggio di via Marconi, sì, condivido il messaggio della consigliera Parri e del consigliere Scarabelli. Le telecamere sono presenti, sono funzionanti su tutta la parte coperta, ovviamente una volta che ha risolto il problema di telecamera sulla parte coperta, si è iniziato identificare episodi di un certo tipo nella parte scoperta, ci stanno analizzando un percorso per estendere anche telecamere della parte scoperto. Nel frattempo, la Polizia Locale costantemente tiene monitorato il più possibile la zona attenzionando la e comunque curando il più possibile, in base alla disponibilità dei tempi di situazioni un po' più critiche.

Basta non c'è altre domande, magari mi è sfuggito, ma credo di avere ottemperato a tutte le richieste.

Presidente del Consiglio: grazie Vice Sindaco. Altri? Risposte che rimane qualcosa di non risposto? Mi sembra che siano state date tutte le risposte.

Consigliera Parri: La parte dietro di Palazzo Porcellini, quindi se insomma la sistemazione del cantiere e il resto, le tempistiche, tutto il resto.

Assessore Malvisi: Sì, mi scusi. Stiamo cercando possibilmente.

Consigliera Parri: c'è una previsione di mesi?

Assessore Malvisi: Consideri che il bando del nuovo appalto dovrebbe uscire con i primi mesi dell'anno. Quindi insomma uscire diciamo così a disporre delle necessità e a valutare le condizioni per RIMUOVERE mantenere a parte o le parti o RIMUOVERE totalmente le strutture esistenti.

Presidente del Consiglio: Grazie, allora procediamo con le dichiarazioni di voto, prego. Chi vuole intervenire? Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Prego Consigliera Parri.

Consigliera Parri: sì, grazie no alla mia dichiarazione di voto sarà molto breve in senso, come hanno già segnalato appunto sia il Consigliere Scarabelli che altri, rimangono le stesse problematiche tutti gli anni vediamo sempre sì, ci saranno cantieri, partirà questo, partirà l'altro, ovviamente l'anno prossimo sarà diciamo l'ultimo anno intero di questa Amministrazione e quindi è ovvio, c'è, chi ci sarà un inizio di cantieri che dovevano già essere terminati secondo questa Amministrazione addirittura nel primo anno della, di questa legislatura, quindi io apprezzerò il fatto che molti cantieri partiranno quando effettivamente li vedrò partire perché lo sentiamo da anni, sentiamo ormai le stesse cose. Mi auguro che appunto alcuni interventi vengano portati avanti in modo veloce e puntuale, senza problematiche, senza interruzioni, come abbiamo visto, appunto vedi Palazzo Porcellini, vedi Gesuiti sono quelle opere infinite che dovevano essere terminate, si bloccano a volte non per colpa ovviamente in questo in quel caso del Comune ma insomma, Scuola Collodi abbiamo visto sono sempre le stesse problematiche quindi il nostro voto sarà contrario su tutti e due i punti.

Presidente del Consiglio: grazie Consigliera Parri. Altri? Altre dichiarazioni di voto? - sì mi scusi - prego Consigliere.

Consigliere Comerci: Grazie Presidente. Nella mia dichiarazione di voto volevo ringraziare tutti gli Assessori per il loro loro, insomma, lo spazio che, che hanno avuto nel PNR, tutti gli uffici e tutte le persone insomma che hanno contribuito, e questa sera siamo discutere il, la previsione di bilancio.

Per quanto riguarda quello che ho detto precedentemente, c'è stata una proposta anche della minoranza, speriamo che sia ascoltato, grazie e il mio voto sarà contrario a questa previsione, più il DUP.

Presidente del Consiglio: Comerci che proposta è stata fatta? Non ho capito.

Consigliere Comerci: Io penso che è venuto fuori e quello che ha detto il Consigliere Cabassa.

Presidente del Consiglio: e che non si capisce se parla un po' più forte per cortesia,

Consigliere Comerci: La nostra proposta è stata di trovare uno spazio che la gente si rivolga e avrebbe, avrebbe delle risposte più velocemente per quello che si richiede.

Presidente del Consiglio. Altri?

Consigliere Comerci: Che poi c'è il verbale che l'architetto Gilioli sa bene, ieri sera abbiamo la Commissione, quindi io penso che la cosa è stata abbastanza informata positivamente.

Consigliere Gallicani: Però c'è un emendamento.

Presidente del Consiglio: Vuole fare la dichiarazione? Perché si può fare solo la dichiarazione di voto in questo momento. Consigliere Scarabelli.

Consigliere Scarabelli: Sì. praticamente quello che voi adesso viene realizzato con il PNR, i cui sono contento le opere erano alcune azioni segnalati in campagna elettorale e quindi non in cui non esistevano ancora il PNR, non sapeva neanche cos'era, quindi la dimostrazione che prima erano state fatte promesse su cose che probabilmente non sarebbero neanche state finanziate, trovato i soldi per essere finanziate. Forse era meglio non avere il PNR, perché vuol dire che non ci sarebbe stato il Covid in Italia, però adesso questa spinta potrà dare potrà ultima le operazioni che sono che erano attese e lasciate in sospeso da anni, quindi questa è la verità, quindi, grazie agli uffici che hanno saputo cogliere diciamo i vari finanziamenti poi erano cose che erano state promesse ben prima di questa del PNR.

La qualità della vita, come dice il Sindaco, è fondamentale nel senso, quindi noi siamo a favore che ci sia una bella VIA DEI GELSI è così può abbiamo segnalato tante volte che la qualità della vita è anche poter camminare in centro in sicurezza cioè la percezione della sicurezza nel parcheggio perché adesso succedono degli episodi addirittura vengono molte volte secondo me fino sottovalutati o un po' più diciamo l'impressione che non vengono presi in modo molto diciamo con diciamo con l'impegno che ci aspetteremmo da questa cosa. È bello che essa avremo un sistema di segnalazione in cui come una cosa innovativa in cui i cittadini possono segnalare alcune cose sono ben contento, ma mi fa piacere perché c'era stata una mozione di Rete Civica che aveva proposto questa cosa qua è proprio il Consigliere Rastelli diceva che era una cosa inutile perché c'era già il Punto Amico basta mandare una mail quindi, son contento che ha cambiato idea in questi mesi su quello che può che può essere di sistemi di segnalazione, visto che c'era una mozione e nel verbale c'è proprio il voto contrario della maggioranza.

Consigliere Comerci: Aspetta che non ce lo bocciano, è una piccola proposta.

Presidente del Consiglio: Consigliere Comerci per favore.

Consigliere Scarabelli Poi quello che i dati che su alcune tariffe, nel senso vengono aumentate alla maggioranza delle famiglie, perché poi quelle che usano lì che hanno l'ISEE magari basso sotto i 14.000 fosse andrebbero aiutate ancora di più soprattutto visti gli aumenti e visto che si parla di un bilancio del Comune sano, forse si poteva diciamo aiutare le famiglie e senza avere questi aumenti perché poi dopo parliamo anche di famiglie normali che hanno anche un ISEE che non è, che non sono ricche, che si trovano già tanti aumenti, quindi non aumentare le tariffe forse era secondo me era meglio in questo periodo, ecco. Quindi però questo è il mio voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio: Grazie consigliere Scarabelli. Altri interventi? Consigliere Tedeschi.

Consigliere Tedeschi: Buonasera a tutti e anticipo subito che il nostro voto invece è favorevole. Ritengo anche a nome del gruppo, che che questo questo bilancio guardi, guardi al futuro, perché vero c'è stato il PNRR ma proprio per questo guarda al futuro e ad un futuro che a questo punto possiamo dire reale e quindi in futuro che cambierà l'assetto della nostra città per per i prossimi anni, cioè, pensiamo solamente alla realizzazione di un ulteriore scuola nuova, pensiamo alla realizzazione di anche altre opere oltre al PNRR, che è, come il sottopasso che anch'esso cambierà

l'assetto della città darà nuove opportunità immagino anche per le aziende agevolando l'agibilità e tante altre cose che sono già state elencate, chiaramente non ripeto. È vero, le piccole cose vanno tutte bene, però ritengo che queste forse sbagliando debbano essere però la base che ritengo che un Consiglio Comunale non andava votare un bilancio di oltre 60 milioni, non ci soffermiamo sulla buca o sul lampione che giustamente, appunto, se non c'è neanche quello allora niente, quindi noi invece guardiamo al futuro, sicuramente ci sono cose che vanno migliorate vanno migliorate, e non c'è dubbio, però direi che essere contrari a questi, a queste opere, non non essere a favore, nonostante ci sia stato qualche ritardo qualche inghippo penso sia non sia corretto e poi sottolinea anche che questo bilancio, anche se ha dato è stato dato per scontato non è sempre detto che il bilancio venga votato nei tempi dovuti. Ci sono vari Comuni che non riescono a votarlo entro fine anno e quindi per questo io ringrazio anche chiunque abbia partecipato alla redazione di un bilancio nei tempi stabiliti, ribadendo che il nostro voto è favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, altre dichiarazioni di voto, passiamo allora alla votazione prima del punto numero 5, che è: approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di programmazione periodo 2023- 2025. Prego Segretario.

Segretario Generale: Grazie Presidente, allora precisiamo che con l'ingresso dei consiglieri di Rastelli e Uni manca soltanto il consigliere Pollastri, quindi sono 16 i presenti che chiamiamo a votare, per cui: Massari- Favorevole. Tedeschi- Favorevole. Dotti- Favorevole. Narseti - Favorevole Busani- Favorevole Sartori- avorevole. Spelgatti favorevole, Rota favorevole, Rastelli favorevole. Toscani- Favorevole. Gallicani- favorevole. Scarabelli- contrario Uni- Non partecipo al voto. Parri- Contraria. Cabassa- contrario. Comerci- Contrario. Allora nessuno astenuto, 4 contrari, -11-11 favorevoli. - allora-

Presidente del Consiglio: Grazie Segretario, il punto numero 5 passa con 11 voti favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto. Passiamo ora alla immediata, la immediata eseguibilità del punto sempre numero 5. Prego Segretario.

Segretario Generale: Grazie Presidente Massari- Favorevole. Tedeschi- Favorevole. Dotti- Favorevole. Narseti - Favorevole Busani- Favorevole Sartori- Favorevole. Spelgatti Favorevole. Rota -Favorevole. Rastelli Favorevole. Toscani-Toscani-Toscani? Favorevole scusate. Gallicani- favorevole. Scarabelli- Contrario Uni- Non partecipo al voto. Parri- Contraria. Cabassa- contrario. Comerci- Contrario. Come prima allora nessuno astenuto, favorevoli 11, contrari 4.

Presidente del Consiglio: Grazie Segretario. L'immediata eseguibilità del punto numero 5 passa come prima, con 11 voti favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto. Mettiamo ora in votazione il punto numero 6: approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 prego Segretario.

Segretario Generale: Grazie Presidente. Massari- Favorevole. Tedeschi- Favorevole. Dotti- Favorevole. Narseti - Favorevole Busani- Favorevole Sartori- Favorevole. Spelgatti favorevole, Rota- Favorevole, Rastelli favorevole. Toscani- Favorevole. Gallicani- favorevole. Scarabelli- contrario. Uni- Non partecipo al voto. Parri- Contraria. Cabassa- Contrario. Comerci- Contrario. 0 astenuti favorevoli, 11 contrari 4. Allora il punto numero 6 passa con 11 voti favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto. Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità del punto numero 6 prego Segretario.

Segretario Generale: Massari- Favorevole. Tedeschi- Favorevole. Dotti- Favorevole. Narseti - Favorevole Busani- Favorevole Sartori- Favorevole. Spelgatti favorevole, Rota favorevole, Rastelli favorevole. Toscani-Toscani- Favorevole. Gallicani- favorevole, scusate che ho dei problemi di

linea, avete sentito. Sì, sì. Scarabelli- contrario Uni- Non partecipo al voto. Parri- Contraria. Cabassa- Contrario. Comerci- Contrario. 0 astenuti, 11 favorevoli, contrari 4, prego Presidente.

Presidente del Consiglio: allora, grazie Segretario. L'immediata eseguibilità del punto numero 6 passa come con 0 astenuti, 4 contrari, 11 favorevoli.

Passiamo ora al punto numero 7: Edilizia residenziale a proprietà indivisa della Società Cooperativa Giuseppe Di Vittorio, un fallimento, conferma di acquisizione al patrimonio comunale, approvazione e disposizioni conseguenti, prego Sindaco.

Sindaco Massari: sì, sono presenti un paio di sale, 3 sale del Comune anche alcuni cittadini interessati alla cosa e quindi magari non so se si vedono va be' sì, si vedono scusate, lo segnalo perché l'argomento riguarda appunto parecchie persone che vivono a Fidenza, e non solo. Su questo argomento vi sarebbe, ed è stato è stato oggetto di tante discussioni anche nei Consigli Comunali dal 2015 in avanti vi sarebbe tantissimo da raccontare, abbiamo oggi quello che il Consiglio Comunale è chiamato a fare, anche su input della Giunta che nei giorni scorsi ha deliberato l'atto di indirizzo poi trasmesso al Consiglio è l'ultimo, è l'ultimo voto di questo Consiglio e apre la fase finale nella quale intendiamo appunto acquisire il patrimonio comunale di ben 271 alloggi della completa indivisa della Cooperativa Di Vittorio e questo lo vogliamo fare esercitando quelle prerogative e le possibilità che sono offerte dalla legislazione vigente, nazionale e regionale in materia di edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata. Parliamo di una delle più importanti operazioni, che voglio definire di protezione sociale che non sia mai stata realizzata Fidenza in una in un colpo solo. Quindi è giusto che la si ripercorra. So che i Consiglieri hanno avuto modo in Commissione tre, in quanto questo meccanismo incardinato appunto nel capitolo del sociale, della della del del del sociale del nostro bilancio, so che in Commissione tre avete avuto modo di approfondire nel dettaglio il tutto, io cercherò di essere molto sintetico magari lasciando a voi se vi sono ancora domande oltre ai chiarimenti che avete già ottenuto, però vorrei stare sulla sostanza. La sostanza è un'operazione che si muove tutta nell'ambito delle prerogative degli enti pubblici e che vede appunto andare a chiudere una vicenda complessa, articolata, per alcuni tratti ancora non spiegata, non spiegabile, perché banalizzo, ancora oggi e alla luce di quello che sta accadendo non è comprensibile come si sia arrivati a perseguire per una così importante cooperativa il percorso del fallimento piuttosto che di altri percorsi ordinari che dovevano essere e sono sempre stati adottati in casi analoghi, però, insomma così è e da amministratore prendiamo atto delle situazioni che non determiniamo noi e cerchiamo di amministrare.

La predetta Cooperativa ha realizzato appunto nel Comune di Fidenza, 271 alloggi, tutti in proprietà indivisa, cioè nessuno ha la proprietà di quella, se non in uso, in una meccanismo collettivo quindi chi aveva i requisiti e ha potuto entrare dentro gli alloggi ha con il pagamento di una corrisposta, quindi non si parla di canone, non si parla di affitti, ha contribuito ad una sorta di residenzialità garantita, protetta che era senza fine, quindi era come se uno fosse proprietario del. Su 200 di 271 alloggi, 154 sono stati realizzati su aree del Comune, concessi in gran parte con contratti che sono stati sottoscritti in diritto di superficie, e le restanti 117 su aree di proprietà che erano state acquisite quindi dalla cooperativa; interventi che la cooperativa è riuscita fruendo di rilevanti e copiosissimi i contributi pubblici che sono stati ricevuti negli anni per la costruzione o anche per la ristrutturazione di questi edifici. Tutti gli interventi realizzati a Fidenza in regime di proprietà indivisa sono disciplinate da convenzioni, oppure da atti unilaterali d'obbligo che, di volta in volta, prevedono la, dentro negli obblighi convenzionali, prevede una devoluzione piuttosto che il trasferimento degli alloggi al Comune, trattandosi, ad esempio, di alloggi in regime di indivisa, l'obbligo di devoluzione, trasferimento per tutti previsto dalla normativa nazionale, la 865 del lontano 1971 da cui deriva di fatto tutta la normativa sull'edilizia residenziale sociale pubblica e pluriennale; e in più vi è una legge regionale la 24 e in più vi è lo Statuto della Cooperativa, statuto che vi ricordo è ancora in vigore. La non alienabilità degli alloggi, oppure la possibilità di alienazione solo dopo che sia trascorso un determinato periodo di tempo dall'inizio della validità di queste convenzioni, è previsto anch'essa in queste, oppure è prevista ad alcune condizioni; per tutti

gli alloggi di cui stiamo parlando a Fidenza il termine, ad esempio, non è ancora trascorso più a nessuna delle convenzioni che contemplano questa possibilità di alienazione, fermo restando anche per esse l'operatività della previsione in quanto a va, be' insomma, fermo restando il fatto che vi sono dei vincoli che devono essere comunque mantenuti, vincoli di destinazione permanente alla locazione, assegnazione in godimento. Tutto questo fa ben, fa configurare così una finalità pubblica pubblica evidentissima di tutto questo patrimonio, ok? Tale funzione pubblica non solo discende dalle norme che vi ho citato, la 865 del 71 o da altre norme, ma trova anche ancoraggio in tutta una serie di normative nazionali, non solo regionali, dalla 457/78 piuttosto che della 167 del 62 o dalla 179 del 92, quindi vi è proprio una, una, corposa giurisprudenza da questo punto di vista, no normativa non giurisprudenza normativa che ha sancito e identificato la natura di questo patrimonio. Allora, durante il periodo di esercizio provvisorio, è stato avviato dal gennaio 2015 ed è ancora in corso, il giudice delegato, dalla dichiarazione del fallimento che è appunto il 2 gennaio del 15, insieme alla procedura fallimentare della Cooperativa, hanno garantito la continuità gestionale di questo ramo che, ricordo, non era previsto in alienazione, non era previsto fino a un anno fa, quindi nei primi 16,17,18,19,20,21 nei primi sei anni, sette anni, dicembre 21, il Piano di fallimentare non prevedeva l'alienazione di questo blocco di indivisa. L'anno scorso vi è stata in modo abbastanza come dire, veloce, il cambiamento di strategia da parte del curatore fallimentare per perseguire il massimo un ricavo possibile dalla massa dei beni a disposizione della cooperativa; quindi, sostanzialmente dall'anno scorso è cambiato l'approccio di chi gestiva il fallimento. L'anno prima questo Consiglio comunale l'anno prima, esattamente a dicembre 2020, questo Consiglio comunale autorizzò il Comune, su proposta di amministrazione, alla previsione nel bilancio di un mutuo che allora venne stimato i 6 milioni e, 6 milioni 6 milioni 600.000 euro per immaginare la acquisizione o il trasferimento dei beni della proprietà Di Vittorio, del fallimento Di Vittorio, dell'indivisa Di Vittorio al Comune, quindi un anno prima di, di de de del progetto che poi colatoi hanno sviluppato, secondo le loro prerogative.

A fronte di questo, quindi, l'anno, un anno prima, noi e insieme agli altri Comuni nel percorso fra il dicembre 2020 e oggi, insieme agli altri Comuni, abbiamo promosso incontri con il giudice delegato e abbiamo cercato di manifestare l'intenzione del, del, Comune di valutare questo tipo di percorso. Tenete presente che a fronte e i consiglieri hanno poi acquisito tutta la documentazione e abbiamo anche integrato la documentazione con un ulteriore parere legale a proprio a chiarimento anche di tutte le alternative possibili che potevano essere perseguite per questo, per il raggiungimento di questo obiettivo, tenete presente che il la procedura è di per sé comunque particolarmente, insomma, unica, tant'è che i due passaggi nei quali il Comune di Fidenza per chiarire, per cercare di esplicitare meglio per cercare di esercitare in modo corretto il proprio diritto e il Comune ha avuto modo di di di interpellare la giustizia fallimentare in due occasioni, in tutte e due le occasioni, il giudice e il collegio di giudici che si sono espressi hanno sempre rilevato la estrema unicità di questo e l'estrema complessità del percorso che era stato intrapreso che stavamo cercando di percorrere. Detto questo, abbiamo comunque nei mesi scorsi, continuato a lavorare anche con gli altri Comuni interessati da analogo problema, è ovvio che poi di Fidenza ne ha un interesse molto più pesante, avendo circa la metà degli alloggi di cui stiamo parlando, praticamente la metà e quindi abbiamo avuto un ruolo diverso, avendo anche avuto modo di studiare, grazie ai nostri uffici e ai nostri dirigenti e funzionari in modo molto dettagliato questa norma; vi sono stati diversi confronti anche con la Regione vi sono stati anche confronti, devo dirlo con le associazioni come fede alla consuma Federconsumatori che ci ha accompagnato anche nel cercare di avere presente la tutela degli inquilini e anche la tutela dei creditori, quindi in questo equilibrio molto complesso, in una vicenda come quella della Di Vittorio. Chi ascolterà questo nostro dibattito, lato, prestatori o lato inquilini, sa benissimo di cosa stiamo parlando e sa benissimo quale equilibrio sia sotteso a questi passaggi, perché maggiore incasso sulla parte del patrimonio si si si riesce a realizzare maggiore la il ristoro e poi va beh ai prestatori e viceversa, minore è il costo dell'acquisizione del patrimonio per gli enti pubblici più efficace, efficiente e coerente con le finalità che vi ho citato prima delle leggi e il passaggio di passaggio questo che viene chiarito anche dai giudici. perché sia ben chiaro, vi sono due aspetti di questa vicenda sulle responsabilità che gli amministratori si assumono nel fare i

passaggi, e credo che siano entrambi stati tolti dai tavoli, dal tavolo, proprio dei giudici, il primo che cosa succede a quei Comuni che non esercitano questo diritto chiamiamolo così di poter acquisire il patrimonio pubblico dell'edilizia residenziale sociale e quindi soprattutto perché, come vedrete adesso nell'approfondire l'argomento è un patrimonio che genera utili, che genera ricavi economici e quindi attenzione anche a dire no, non perseguirlo, non approfondisco, non valuto questa parte. Secondo aspetto è: chi garantisce gli enti pubblici che decidono di esercitare questo diritto sulla congruità di questo costo. Chi garantisce che questo sia un costo adeguato, e anche qua il collegio dei giudici in questo caso non è un giudice solo, ma un collegio di tre giudici del Tribunale di Parma, chiariscono con la loro sentenza che è pubblica, che non solo non vi sono re, inviare di rilevanza, come dire, il contabile di responsabilità sul tema del costo, ma addirittura vi è la massima tutela, in quanto la perizia iniziale è stata commissionata dalla fine, dai curatori fallimentari sotto la supervisione del giudice fallimentare e questa perizia poi è quindi è una perizia giurata esterna agli Enti, questa perizia è poi stata sottoposta ad una valutazione a mercato, nel senso che sono state bandite dei tentativi di vendita, nello specifico tre tentativi di vendita, e quindi presso tre o forse potevano essere anche quattro, non lo so comunque, al terzo tentativo di vendita il mercato ha individuato il prezzo che a questo punto diventa il valore corretto da considerare indipendentemente dalle perizie. Tenete presente che la perizia stimava il monte complessivo del valore delle di tutti gli alloggi di tutti, a non solo di Fidenza intorno ai 34 milioni di euro, poi la procedura ha ridotto questo valore di una certa percentuale, valutando di intorno ai 24 dicendo che sono, essendo una vendita in blocco vi era una decurtazione, diciamo complessiva poi dopo n passaggi in tentativo di vendita, si è arrivati 15 milioni e mezzo, io uso cifre tonde per non allungare troppo. Siamo arrivati ai 15 milioni e mezzo per il totale di tutti gli alloggi dell'indivisa nei Comuni, negli otto Comuni della Provincia, e questo per arrivare al Comune di Fidenza significa 9,4 milioni di euro per i 271 alloggi. Che cosa, e quale dove sta la volontà del Comune, declinandola rispetto alle norme nazionali e le norme regionali, alla vicenda legata all'innesto convenzioni, diritto di superficie e anche alla luce dei pronunciamenti dei due di, sta nel fatto che questi alloggi diventano e proponiamo di acquisirli diventano una tassello fondamentale per un aspetto che ad esempio a Fidenza, che ha una sua storia legata all'edilizia residenziale pubblica notevolissima; siamo un Comune che negli elenchi ministeriali e regionali è identificato con un Comune ad alta intensità abitativa e quindi, ad alta tensione abitativa, e, pur avendo qualche Consigliere più anziano, lo sa benissimo avendo un patrimonio notevole, abbiamo 700 alloggi di ERP edilizia residenziale pubblica, gestiti da Acer, sono alloggi del Comune che sono in gestione ad ACER e sono, in proporzione agli abitanti un'enormità, insomma rispetto a tanti altri Comuni, però Fidenza, ad esempio, non era non è mai stata presente l'edilizia residenziale sociale, cioè quell'edilizia che ha una forma, diciamo più a mercato ma comunque tutelata da dei canoni definiti al massimo e quindi, ed è nella fattispecie, è quella che aveva a questa funzione aveva assolto, ad esempio, a Fidenza la cooperativa Di Vittorio, realizzando in quegli anni circa 200, i 271 alloggi del caso. E quindi è perché all'inizio ho parlato di protezione perché, al di là delle delle dei meccanismi che ho citato, anche qui in premessa, alcuni rischi sul fatto che questo patrimonio uscisse dal perimetro pubblico, possa uscire dal perimetro pubblico, in linea astratta di sono minime, astratta fino a un certo punto nel senso che questo patrimonio acquisito al, diciamo così, da un soggetto terzo che non è un ente pubblico, o una Fondazione, una cooperativa con le stesse finalità della cooperativa. a proprietà indivisa può può arrivare ad essere venduto; vi è quindi una un obbliga, un obbligo, a rispettare le convenzioni, vi è una sorta di meccanismo che vieta certe operazioni fino alla non scadenza delle convenzioni, ci sono dei vincoli di restituzione di somme alla Regione, il Comune e via dicendo in caso di volontà di, vi sono dei passaggi da attuare per immaginare le ipotesi di vendita e nello specifico bisogna raggiungere un certo numero di persone con la volontà di provare a vendere, di di, tentava vendere gli alloggi, ma se si infilano le scadenze con la restituzione delle somme, con una richiesta di tentativo di vendita, è possibile arrivare a vendere gli alloggi e quindi, da un certo punto di vista può, a norma di legge, vi si tradirebbe quel patto iniziale e quella protezione che una legge nazionale, un meccanismo come la cooperativa aveva garantito fino ad oggi. Questa cosa, se il perimetro rimarrà pubblico ovviamente non potrà avvenire o meglio, non in assoluto. È vero, il

Comune può sempre aveva vende un proprio alloggio facendolo inter analogo, ma capite che insomma, le finalità del Comune e dei consiglieri comunali che saranno qui fra 5, 10, 15 o vent'anni, saranno sempre e comunque mossi da un interesse di tutela della collettività che senza entrare nel merito dei, senza dare giudizi e senza un po' o senza ombra di dubbio, diverso dallo spirito col quale si può muovere un fondo, una banca, un privato, una società e via dicendo. Anche qui premessa, ma vi è un tema economico e adesso entriamo un po' nel tema economico. Come mai acquisire questo bene, come mai si parla di un bene è inutile. Allora questo è un po' legato anche a un meccanismo che dicevo all'inizio quel fallimento strano, la massa della della proprietà indivisa in tutti questi anni ma anche negli anni precedenti quelli che hanno portato al fallimento ha sempre generato utili ben oltre utili a ben oltre i costi che, comunque ha creato, nel senso che è stata aggravata, di mutui di potere che è stata aggravata di costi, ma comunque sempre ha generato utili, utili che se perimetro resterà pubblico come mia, come auspico, rimarranno a disposizione del Comune per tutte quelle attività che sono proprie dell'attività del Comune, in primis il mantenimento di quel patrimonio, secondariamente il l'implementazione della dotazione di edilizia residenziale e infine per gli utilizzi propri qui del Comune quindi di tutta la collettività di Fidenza quindi a sostegno del bilancio del Comune di Fidenza. E di cosa stiamo parlando, stiamo parlando quindi di acquisire 271 alloggi per 9,4 milioni di euro e nello stesso tempo chiediamo di dare attuazione a quanto già programmato questo Consiglio comunale nel dicembre del 2020 e poi a come abbiamo aggiornato nel luglio del 2021 e 22 a per stipulare un mutuo con Cassa depositi e prestiti, per consentire al Comune di onorare il pagamento di questi 9,4 milioni di euro; noi andiamo a fare un mutuo con l'istituto pubblico principale che Cassa depositi e prestiti, andiamo a stipulare un mutuo a tasso variabile che prevederà su 29 anni un esborso da parte del Comune di Fidenza pari a 11,3 milioni di euro e in questi 29 anni avremo acquisito il patrimonio di 9,4 milioni di euro e in più avremo a disposizione l'incasso delle corrisposte appunto del pagamento della, delle corrisposte di godimento per un totale cautelativo di 32 milioni di euro, quindi capiamo subito che la massa economica positiva, è enormemente maggiore del impegno economico a debito, tant'è che già sul bilancio 2023 come lo era sul bilancio 21 e lo era nel 22, perché lì erano immaginate le operazioni dopodiché, come avrete visto durante gli anni li abbiamo adeguate di volta in volta, questo questa volta diventano operative. La massa, dicevo, della parte debito rispetto alla massa della parte ricavi è positiva già dal primo anno, è un'operazione che se la dovesse giudicare un imprenditore privato, insomma un'operazione di cose interessanti, ma noi non abbiamo questo spirito, però abbiamo comunque l'attenzione a far sì che sia amministrata con responsabilità e oculatezza la le risorse pubbliche del Comune.

Quello che voglio che sia chiaro che all'inizio quindi di gennaio, quando si autorizza, se questo Consiglio autorizzerà l'operazione, il Comune, si troverà a dover pagare la prima rata del del mutuo e così poi non di numeri, la prima rata del mutuo salari 474, 475.000 euro quella rata poi negli anni successivi si stabilizzerà intorno ai 400 e sarà di 400.000 euro. Che cosa, che altri costi avrà il Comune? Abbiamo immaginato una gestione di questi alloggi in capo ad ACER, che è l'agenzia casa dell'Emilia Romagna che già gestisce ERS in altri Comuni della Provincia, già gestisce il nostro è ERP e quindi con gli stessi parametri con cui ha che gestisce è ERS di altri Comuni, Parma e altri Comuni della Provincia, abbiamo fatto dei calcoli e quindi si prevede un costo intorno ai 100.000 euro di costi amministrativi, nel senso che saranno necessarie delle attività: bollettazione, incassi e via dicendo; poi vi sono circa 200.000 euro all'anno di costi di manutenzione e quindi a questo punto abbiamo la somma dei costi che sono che vanno a carico del bilancio alcuni Firenze, 400.000 di rata di mutuo, 200.000 di costi di manutenzione e 100.000 di costi amministrativi, il totale fa circa 700.000 euro, il primo anno e 770. La parte ricavi se noi guardiamo lo storico della cooperativa e anche della gestione, della gestione fallimentare, quindi dei curatori fallimentari, vediamo che nonostante non vi sia stata in questi otto anni, sette anni, un tasso di riempimento degli alloggi costante, vi sono stati dei momenti in cui gli alloggi sono stati anche vuoti per una serie di scelte, anche nel senso di anche ultimamente gli alloggi sono, sono ritornati ad essere occupati tutti, la media su questi anni è di un ricavo pari a 1.000.000, è pari a 1.100.000 euro, quindi capite che, a fronte di un costo immediato, subito del primo anno di 700, 750.000 euro, abbiamo un ricavo di

1.000.000, 1.100.000 euro.

Questo fa uscire automaticamente tutto il tema dell'indebitamento da dai problemi e dalle preoccupazioni del dottor Burlini, i consiglieri sanno benissimo di cosa stiamo parlando; nel senso che è vero che si, che si incrementa la parte di mutui per coprire questo investimento, ma si incrementa subito immediatamente la parte di patrimonio, di pari importo, ma soprattutto non si va ad impattare minimamente nella parte corrente del nostro bilancio, anzi, non solo non si va ad impattare negativamente, ma si va a impattare positivamente la parte i bilanci, perché capite che vi è un utile immediato sul bilancio del Comune di Fidenza.

A questi, agli stessi numeri, sono stanno arrivando e sono arrivati anche poi tutti gli altri Comuni: Salsomaggiore, Fontanellato, Fornovo, San Secondo e via dicendo, e in queste ore stanno facendo analoghe nostre valutazioni e quindi nell'autonomia che anche questi Comuni avranno, faranno valutazioni analoghe. Quindi, abbiamo anche da questo punto di vista, affrontato il tema dei costi, costi fare atto di bilancio nella sfera di bilancio, questa. Abbiamo parlato della protezione sociale che diamo a queste famiglie; abbiamo parlato del mantenimento nel perimetro pubblico di questo importante patrimonio; abbiamo parlato della chiarezza che è stata assunta sulla eventuale responsabilità erariale, sulla quantificazione di questo importo, vi vorrei leggere nello specifico la sentenza del tribunale con la quale si chiarisce questo aspetto: Il Tribunale di Parma ha evidenziato in questo decreto che, in caso di esercizio del diritto di prelazione, che è quello che stiamo esercitando oggi alle condizioni del prezzo di aggiudicazione della vendita giudiziaria, non si possa configurare un danno erariale e precisamente, qua leggo le virgolette, " il paventato danno erariale non solo non è ipotizzabile, ma ad avviso del Collegio, escluso proprio dal fatto che questo sia stato dapprima determinato da uno stimatore nominato dal tribunale e successivamente si sia stato sottoposto alla determinazione del mercato mediante le scansioni tipiche di una gara concorsuale." La perizia, ovviamente, che che cita il tribunale è quella iniziale di 34 milioni e via dicendo, così abbiamo anche tolto dal tavolo occupazione da questo punto di vista. Eliminiamo anche dal tavolo alta preoccupazioni che, in quell'avviso di vendita, avevano preoccupato molto che il Comune di Fidenza che aveva visto messa in vendita anche degli alloggi sui quali non avete non era stata neanche costituito diritto di superficie ma con questo passaggio per confusione degli atti, si risolve anche questa vicenda. L'alternativa a esercitare questa prelazione al prezzo di gara e via dicendo sarebbe stata di natura giudiziaria, nel senso che saremmo dovuti intervenire a tutela del patrimonio che consideriamo pubblico e di quegli aspetti che vi ho velocemente accennato adesso in chiusura.

Io mi fermerei qua. Ho fatto alcuni appunti ma poi ho seguito l'aspetto più. Segnalo che ho visto proprio qualche minuto prima che iniziasse la deliberazione il fatto che Federconsumatori che tutela la gran parte dei inquilini ha emanato un comunicato pubblico a sostegno dell'operazione, fa piacere che sia stato apprezzato da lo dico perché insomma lo vedremo nelle prossime ore pubblicato. Ok. Io direi che vi ho detto tutto sono a disposizione anche per i chiarimenti ovviamente a disposizione, anche sono espressione anche i nostri uffici coi quali so che vi siete insomma che interffacciate, interloquito. Tecnicamente il meccanismo prevede oggi che il Consiglio autorizzi, il Sindaco, barra la Giunta, barra i tecnici per le rispettive competenze a fare gli atti, dopodiché questo ,questa, volontà verrà manifestata al Fondo, con il quale abbiamo avuto un'interlocuzione a accompagnati dai nostri avvocati con i quali si è si è raggiunta la definizione di una procedura e il fondo poi attenderà che poi il giudice fallimentare, o un notaio provveda al trasferimento dei beni a fronte del pagamento del corrispettivo; da quel giorno noi andremo in convenzione con Acer per iniziare una nuova e definitiva vita per tutti i 271 inquilini, come come vi ho raccontato.

Presidente del Consiglio: Grazie Sindaco. Faccio presente a tutti che qui in Aula, e così come in sala Giunta, ci sono delle persone che sono venute a seguire il Consiglio comunale e sono tutte persone che. seguono o che vivono negli alloggi alloggi della cooperativa Di Vittorio; qualcuno e stanno ascoltando e seguendo il Consiglio in diretta con me e tutti noi. Qualcuno vuole intervenire? Consigliere Cabassa.

Consigliere Cabassa: Se posso fare una domanda e se poi potessi avere una risposta subito in modo che poi valuto, ossia: se gli alloggi non gli acquistasse il Comune di Fidenza ma li acquista un terzo, un fondo si è parlato, cose del genere, qual è, qual è lo scenario che potrebbe diciamo paventarsi per creare problemi, cioè a capire a che cosa potrebbe succedere, poi dopo faccio.

Sindaco Massari: È stato distratto anche Cabassa. Ho fatto cinque minuti a spiegarlo.

Consigliere Cabassa: Può darsi di sì. ha detto troppe cose.

Sindaco Massari: Chi acquisisce questo patrimonio ha un obbligo al rispetto le convenzioni. le convenzioni hanno delle durate, attualmente tutte le convenzioni degli alloggi del Comune di Fidenza non sono scadute, anzi siamo anche lontani dalla scadenza. Esistono le possibilità in assoluto di arrivare all'alienazione dei beni, bisogna seguire un iter, bisogna seguire un iter che prevede di restituire delle somme e la semplifico un po' perché è veramente più complessa, restituire somme se sono stati presi dei finanziamenti regionali, restituire somme se sono stati presi dei finanziamenti, bisogna restituire le somme e poi bisogna avviare una procedura di consultazione tra i soci della del singolo intervento. Se si configurano, ai sensi della legge regionale, alla scadenza delle convenzioni, una serie di situazioni, è possibile vendere gli alloggi. -Ok- allora adesso -preoccupazione che i Comuni avevano già manifestato perché sono vendite che poi possono diventare, come dire anche frammentati, cioè immaginiamo un condominio da 12 alloggi, il 50% più 1 sono 7, 7 vengono venduti, 4 no con cose anche strane, insomma. Non dimentichiamoci mai che stiamo parlando di edilizia residenziale sociale, non stiamo parlando di edilizia libera, di appartamenti e chi si è visto si è visto. - okay -

Presidente del Consiglio: Prima di continuare, ricordo a tutti che in base al regolamento e, c'è un solo intervento, non è che poi continuiamo a farne due o tre, okay? chiaro?

Consigliere Cabassa: avevo fatto solo una domanda per no.

Presidente del Consiglio: però lo lo chiarisco a tutti perché altrimenti poi e dico eh ma l'altro ha fatto allora; è uguale per tutti, un intervento come da Regolamento. Andiamo avanti.

Consigliere Cabassa: posso fare il mio?

Presidente del Consiglio: Si faccia nessuno, però è uno solo.

Consigliere Cabassa: Allora va beh, io continuo a non capire; ma l' ha detto anche il Sindaco, non si capisce questo fallimento visto che ci sono questi utili che vengono generati.

Se il Comune acquista questi appartamenti avrà degli utili, c'è sempre da capire come come ha fatto fallire la Cooperativa no, ma un po' la storia del TLR ci si perde un sacco di soldi e se lo gestisce, il Comune poi arriva, arriva, una società ci guadagna. Ora non vorrei che poi succede lo stesso le case proprietà indivisa Di Vittorio che già è fallita la Cooperativa, non vorrei che poi la gestione comunale diventa un po' come il TLR o altre cose simili che o Comeser era a suo tempo che poi prendono in mano i privati funzionano e prima invece perdevano un sacco di soldi. Quindi, questa è curioso sapere come si fa VISTO CHE genera un sacco di ricavi avere creato il fallimento. Una cosa che mi lascia un po' perplesso, e questo perché l'ho vissuto quando ero nel CdA della Fin.Idra, che un bel giorno quando è venuta fuori che si era in concordato la società, uno dei vicepresidenti si chiedeva, rivolto ai ai, revisori dei conti, come si fosse creato un solo cliente, un buco da un milione e tre, e dico "cavoli Ugo, eri il Vicepresidente come hai fatto a non accorgertene", quindi mi chiedo tutti quelli che son passati nel CdA Di Vittorio negli ultimi anni, nessuno si è accorto che c'era qualcosa che non funzionava? Perché se la proprietà indivisa genera utili, quindi tiene in vita la cooperativa, c'è stato un qualcosa che ha generato poi il fallimento della cooperativa, quindi,

presumo, passatemi il termine, speculazioni, operazioni andate. Io ce l'ho un po' con chi ha gestito la Di Vittorio e ultimamente anche nel 2013 avevo trovato una società che avrebbe fatto un impianto sportivo nel terreno che si trova di fallisca alla ferrovia era stata basata su per un investimento di 60 milioni di euro sul territorio più di 40 persone a lavorare e la Cooperativa non ha venduto quel terreno che ormai da più di 10 anni ormai, 15 anni dove ci paga degli delle tasse, fra l'altro su un valore più basso di quello che lui loro avevano a bilancio e non l'hanno venduto per 1.300.000 euro in contanti, quindi c'è da capire chi ha gestito la cooperativa se poi ne risponde anche in qualche modo un pochino più serio perché negli ultimi anni non si è più sentito niente di chi ha generato questo fallimento; e qualcuno sarà stato eh perché non è che così, visto che genera tanti utili la, la proprietà indivisa c'è da capire dove è nato il buco.

Poi, ho un po' di dubbi sui costi di manutenzione. Ora se non ho capito male 270 appartamenti gravitano su Fidenza, parlando di 200.000 euro di, diciamo costi di gestione, vuol dire 740 euro ad appartamento, parlando di case che hanno un discreto numero di anni, secondo me è un valore facilmente superabile. Il mio lavoro mi porta spesso a fare manutenzioni, riparazioni e è un attimo raggiunge a queste cifre, vuoi per una perdita di una tubazione, vuoi per qualsiasi problema che può generarsi, quindi non vorrei che sia troppo ottimistica da metterlo nel conto economico.

Il Sindaco ha parlato di un patto sociale diciamo verso i propri soci no della cooperativa però qualcuno a quanto pare lo ha tradito questo patto sociale perché non si è, si è premurato di creare cose che non avevano nulla a che vedere con quella che era forse il business iniziale, quindi fare delle agevolazioni... delle abitazioni sociali e ha generato Poi sto buco, però sarebbe bello saperlo cos'è che ha generato sto buco, perché qui si continua a parlare di un fallimento strano e si continua a dire che questi appartamenti generano utili e io continuo a non capire, sarò stupido io, sarò limitato datevi tutti gli aggettivi che volete, ma continuo a non capire come ha fatto fallire.

Poi, è vero che il Comune ha, diciamo così, un dovere chiamiamolo sociale per aiutare delle famiglie che, però stiamo anche parlando di 9 milioni e mezzo tutti i cittadini di Fidenza, quindi bisogna anche stare attenti giustamente dove come verranno spesi perché 9 milioni e mezzo insomma non sono brucolini e questi poi facciamoci le cose, e poi non voglio portar sfiga però con gli esempi passati va male qualcosa son soldi di tutti i cittadini. E quindi niente, io continuo a rimanere, l'ho già chiesto altre volte, come si è fatto arrivare a questo fallimento, a quanto pare neanche il Sindaco lo sa. Era nel CdA anni anni fa, e avrà conoscenze di qualcuno che potrà dirgli il perché si è arrivati a questo e mi auguro che se poi lo prende in carico il Comune non faccia un po' alla fine del TLR o di altre situazioni simili che purtroppo abbiamo visto non hanno funzionato molto bene. grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere Scarabelli.

Consigliere Scarabelli: Sì, io volevo chiedere una cosa, perché non l'ho, non ho capito. Servono altre offerte per l'acquisto di tutta questa parte e Comune ha rilanciato oppure no, questo non mi è stato chiarito come come aspetto, ecco.

Sindaco Massari: Allora, glielo spiego perché purtroppo quest'estate abbiamo anche dovuto leggere sul giornale delle cose strane non dette da... e allora, il Comune, ai Comuni, è stato vietato di fatto di poter fare offerte, ve lo spiego, anche se quest'estate noi abbiamo letto un articolo strano a nome dei curatori che diceva se i Comuni sono interessati, possono offrire alla nuova quota, perché il lotto era unico e quindi non può il Comune di Fidenza candidarsi a comprare un pezzo di una cosa, oppure il totale di, quindi ai Comuni è stato vietato, ed è uno dei motivi per i quali il Comune ha voluto approfondire, studiare, capire e siamo arrivati a quella cosa che vi spiegavo dell' esercitare di fatto una prelazione. i rispetto a chi ha l'unico offerente, che è un un fondo immobiliare, che ha, adesso magari non so se è un fondo immobiliare, comunque è un soggetto privato che ha fatto una prima proposta che è stata vagliata secondo una procedura fallimentare ed è arrivato l'8 di novembre, adesso è l'unico che ha fatto l'offerta del senso dopo al terzo ribasso, ok. chiaro?

Consigliere Scarabelli: Sì sì, quindi il Comune ha fatto un'off, avendo la prelazione ha potuto fare un'offerta al rialzo rispetto...

Sindaco Massari: La prelazione allo stesso prezzo, è un diritto riconosciuto. La prelazione è un diritto che qualcuno ha nei confronti di un altro, allora va bene, prendo io quel.

Consigliere Scarabelli: Quindi faccio una domanda molto semplice, visto che comunque la c'era una proprietà che sarebbe preso degli oneri di fa la continuazione di questo fondo di quelle che sono le case e quindi naturalmente avrebbe mantenuto i servizi, avrebbe cercato di fare, il Comune esercitato la prelazione perché lo vede come un'opportunità economica di guadagno, punto di domanda.

Sindaco Massari: Allora io vi chiedo, fate gli interventi poi io vi rispondo sennò diventa un'interlocuzione e dopo la Pres...

Consigliere Scarabelli: Sì sì ma è finito il mio intervento.

Sindaco Massari: Io l'ho spiegato, noi lo facciamo per proteggere 271 famiglie e un percorso pubblico, ma lo facciamo responsabilmente perché se la prelazione, gliela dico così, l'avessimo dovuto esercitare a 35 milioni di euro non eravamo in condizioni di garantire di esercitare una cosa positiva, perché se ci fosse stato uno che ha la prima asta avesse detto no io offro 35, noi non saremmo stati in grado a condizioni date di volere, è potere esercita una creazione compatibile con la tenuta dei conti pubblici, OK? la esercitiamo ad un punto del percorso tale che non solo è compatibile, ma addirittura crea un vantaggio per la collettività, è un po' passatemi un termine è una fava, no, prendiamo due piccioni, ecco.

Consigliere Scarabelli: Io no, ecco, io non credo nella capacità dell'ente comunale di generare...

Presidente del Consiglio: Per favore faccia l'intervento Consigliere così poi e diamo tutte le risposte sennò non finiamo più.

Consigliere Scarabelli: Se siano o no, era mio, mi dice, ho visto che era garantita la continuità che era comunque un fondo che si occupa di questo come come il suo mestiere e quindi diciamo tutti gli affittuari, avrebbero ho avuto una garanzia se c'è questo fondo, io penso che quindi il fatto che siano un'opportunità per la comunità lo vedremo con gli anni. Io spero, spero, mi auguro che sia veramente così, quando l'altro giorno abbiamo parlato dei risvolti economici, quindi dobbiamo vederlo dalla parte speculativa non mi sembrava tutta questa opportunità. Speriamo che sia, come avete previsto e me lo auguro con tutto il cuore.

Presidente del Consiglio: Altri interventi?

Sindaco Massari: Posso rispondere a Scarabelli? La finalità di fondo, la finalità di un fondo immobiliare o un fondo finanziario è fare ricavi non è tutelare la pelle delle persone. Qua c'è una scelta politica, ragazzi che eh no, ma noi stiamo tutelando la Comunità di Fidenza, la storia di 270 famiglie, stiamo tutelando in un ambito. - mettetevi anche qui- ma io vorrei perché ci tengo perché siccome stiamo facendo una cosa fatta bene, ma fatta bene dal punto di vista dei conti ma soprattutto dal punto di vista del cuore, della - non si potrebbe non sembrano dovete stare in piedi -

Assessore Frangipane: Io non so se posso intervenire, Presidente?

Presidente del Consiglio: prego Assessore, se deve dare delle risposte certamente.

Assessore Frangipane: eh sì, adesso, toglievo dal tavolo il tema dell'utilità economica e aggiungevo quello che manca a Fidenza nel futuro perchè oggi, sì, chiudiamo un calvario di 270 famiglie nell'oggi, nello stesso tempo facciamo un regalo di Natale al futuro di Fidenza, nel senso che noi non abbiamo alloggi di edilizia residenziale e sociale, cioè non abbiamo alloggi per tutte quelle famiglie, o nuclei familiari, del futuro che hanno bisogno di una mano e che però non avranno una situazione economica sociale tale per cui è necessario un alloggio popolare che ne abbiamo 700 okay. Tante volte abbiamo famiglie che sono in alloggio popolare e che stanno un tantino meglio e dobbiamo dire, prego, accomodatevi fuori e andatevi a cercare una casa in autonomia sul privato.

L'edilizia residenziale sociale è un paracadute fondamentale per contenere tutte quelle che sono le nuove fragilità, del futuro chiaramente, perché adesso ci sono già dei nuclei familiari, ci sono degli assegnatari, ci mancherebbe altro, ma se noi lo immaginiamo fra 20, 30, 40, 50 anni, avere 270 alloggi di edilizia residenziale sociale è una cosa che sì, cioè da un punto di vista pubblico, okay, perché pubblico vuol dire che ci saranno dei bandi pubblici gestiti da un ente pubblico che è il Comune che è proprietario e ci sarà un gestore di per sé pubblico perché Acer è un gestore pubblico che si occupa di questo, perché lo fa anche altrove e che si occupa della gestione degli alloggi come fa degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Io credo che in vedremo veramente nel futuro quello che è, diciamo, diciamo il risultato di oggi, perché oggi mettiamo a posto una cosa che insomma andava messa a posto così, però è un regalo alla città che vedremo per anni e anni perché è un paracadute fondamentale per tutte le famiglie, non solo quelle più in difficoltà, ma quelle che a volte hanno solo bisogno di una mano per andare avanti. Grazie scusate, ma ci tenevo perché poi in varie sia in Commissione che forse qua questo sguardo in avanti, a trent'anni non lo vediamo adesso, però considerate che 270 alloggi sono un regalo di Natale del futuro enorme per noi che non li abbiamo abbiamo solo edilizia residenziale pubblica che comunque è limitata nell'aiuto, perché non si rivolge a certi livelli di vin di nuclei familiari di ceti, di situazioni per cui hanno un tantinello, sono più in alto, ecco, e quindi dopo lì e sono nel libero, invece così è un grande aiuto davvero tanto quindi grazie per questa occasione.

Presidente del Consiglio: Chi altro vuole intervenire dei Consiglieri? Consigliera Parri.

Consigliera Parri: Sì, grazie, io vorrei fare alcune domande perché ovviamente il tema è molto complicato e infatti anche come abbiamo visto dal parere legale che sia stato inviato oggi o ieri, se non erro, la tematica è molto complicata è una situazione che anche gli stessi giudici hanno definito una cosa tra virgolette unica, quindi non è semplice da capire, anch'io su alcuni passaggi faccio veramente fatica, sia dalla stima della curatela iniziale, sia dal, diciamo dal primo, dalla prima esclusione, da questa possibile partecipazione a tutti i vari passaggi che ci sono stati; l'accordo a questo punto, perché mi sembra di aver letto una sorta di accordo successivamente all'ultima offerta da parte del privato di questi 15 milioni, adesso poi, magari vado a ritrovare il punto però è stato un accordo con il Comune quindi il Comune ha sentito questo privato e c'è stata appunto questa, questo accordo per rinunciare, insomma una cosa del genere. Io volevo fare alcune domande, quindi, per quanto riguarda gli altri Comuni, è vero che hanno molte meno unità immobiliari all'interno del proprio territorio, però, come hanno proceduto? cosa insomma, che cosa hanno detto anche del tutto questa operazione e come si sono mossi? alcuni miei dubbi erano appunto quelli che ha citato anche il Sindaco, la Regione può chiedere i fondi indietro, il resto anche dalla relazione del Tribunale di Parma non mi sembra che, dove c'erano varie domande, questa ipotesi era proprio esclusa, quindi anche perché non si è mai insinuata fino ad oggi nella questione, quindi, la questione la Regione può chiedere fondi indietro, no, quindi anche in caso di privato non c'era questa problematica, mi sembra di capire. Inoltre, sempre per quanto riguarda la cosa che era scritto nel parere legale mi sembra che alcune cose, proprio per partecipare al, diciamo a alla gara, eccetera alcune cose non potevano, c'erano tre punti base negli accordi e quindi non potevano essere diverse e non mi sembra, cioè mi sembra che gli accordi presi dal privato, quindi il nuovo acquirente e coloro i quali hanno un accordo in essere, per, diciamo la la l'appunto, l'occupazione di questi immobili non può, non possono essere toccati, quindi, anche in caso di aggiudicazione di tutto il complesso da parte di

un privato non è che il giorno dopo il privato può dire ok andate tutti fuori, ovviamente, e meno male non ha dato tutti fuori perché voi non avete più una casa io posso fare quello che ne ho voglia, mi sembra che ci siano delle condizioni ben chiare, da questo punto di vista, oppure se non ho capito bene, vorrei appunto chiedere questa cosa. Ricordiamoci che sono comunque 9 milioni di euro, quindi l'anno scorso erano stati ipotizzati questi 6 milioni dalla curatela, qui siamo arrivati a più di 9 milioni di euro, quindi è vero che è un investimento per la città, per il sociale ma è comunque un investimento molto importante, è un finanziamento che noi togliamo, tra virgolette, anche da altro da dato qualsiasi cosa che potevamo, diciamo, realizzare con gli stessi fondi, quindi non è così facile, non è così scontato sia proprio la tutta l'operazione, perché è veramente veramente molto complicata e sia decidere con così tanta facilità, perché le cose in ballo sono molte, i punti non sono tutti chiari. Partiamo dalla base dal presupposto che la Di Vittorio appunto, come diceva il collega Cabassa è fallita, e qui si parla di circa solo per il primo anno di 400.000 euro di utile, più tutti gli anni di circa 700.000 euro di utile all'anno, quindi, insomma faccio veramente fatica a credere che queste siano cifre che su cui possiamo contare nei prossimi anni, anche perché, come abbiamo visto appunto esempio TLR non è andata bene, anche perché avevamo 250.000 euro di perdita all'anno e adesso sembra che sia un una fonte di guadagno ora, chiedo appunto la risposta a queste domande, poi valuteremo, valuteremo.

Presidente del Consiglio: Facciamo tutti gli interventi e poi diamo le risposte, sono altri interventi? Consigliere Rastelli.

Consigliere Rastelli: Sì, grazie Presidente. Per cui io ho alcune considerazioni che mi sono un po' avvenute, sentendo anche a alcuni altri interventi, anche perché il tema del fallimento della cooperativa Di Vittorio della fu cooperativa Di Vittorio diciamo accompagna un po' sin dall'inizio i la mia attività politica attiva, ecco, diciamo da quando è capitato, insomma, e quindi è un tema che, a parte tutti gli aspetti sociali e sentimentali eventuali che può avere una persona, è un tema che ci segue e in questi anni, in questi due mandati che ha seguito fin dall'inizio, io per esempio fatico a sentire parlare quando si menziona la cooperativa Vittorio e il core business era, la proprietà indivisa. Chiamiamolo, con un termine più chiaro e più veramente correlato a quello che la cooperativa Di Vittorio doveva fare e ha fatto per tantissimi anni, aveva una finalità sociale, aveva uno scopo sociale, aveva una missione sociale.

La cooperativa Di Vittorio generava nel lato della proprietà indivisa, lo dobbiamo ribadire ancora una volta, utili. Quello che è capitato alla cooperativa Di Vittorio, il fallimento successivo è stato prodotto per altre attività diciamo mo per compiere a definire molto facilmente, direi, le definirei attività immobiliari, forse sono state anzi certamente sono stati attività immobiliari sbagliate, sono state attività immobiliari impegnative che nulla avevano a che fare con la missione della cooperativa Di Vittorio. Mi fermo qui perché io non sono un magistrato, non posso dire o definire chi ha sbagliato; certo qualcuno ha sbagliato e ha sbagliato di grosso, non è stato un errore la finalità iniziale e il creare la cooperativa di proprietà indivisa Di Vittorio questo proprio no. Per fortuna c'è stata. Volevo anche fare presente che proprio oggi emerso un parere, o meglio sono usciti i signori di Federconsumatori e dei comitati ed il Comitato degli ex, residenti della, dei residenti dell'ex cooperativa Di Vittorio, adesso me lo sono salvato, scusate, mi si è chiuso lo riapro. Allora quindi, Federconsumatori Parma ha emesso un comunicato, quindi Federconsumatori Parma, Comitato soci ex cooperativa Di Vittorio, Coordinamento Società cooperativa Di Vittorio e Sunia, esprimono la massima soddisfazione per la decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di Fidenza di procedere ad acquisizioni di 270 appartamenti della proprietà indivisa della ex Di Vittorio; per gli assegnatari si tratta della soluzione di maggior garanzia. Allo stesso tempo, il Comune si dota di un enorme patrimonio abitativo da utilizzare per finalità sociali. Si tratta di una delle più rilevanti operazioni di edilizia pubblica della nostra Provincia. Dopodiché c'è tutto un con un comunicato articolato, mi fermo qui perché già da queste prime righe si comprende che chi vi abitava e vi abita, e chi li ha sostenuti in questo percorso, apprezza e vede come massima garanzia della loro questa operazione; poi, certo, il Comune di Fidenza deve assolutamente impegnarsi

affinché anche gli aspetti economici abbiano i risultati che si stimano, che si stima. I costi e dei costi più di qualcuno ha parlato di sarà anche manutenzione straordinaria di certe questi alloggi hanno un'età media abbastanza bassa, tranne che per l'alloggio originario, il palazzo di via De Gasperi, il quale però una ventina di anni fa ha subito o meglio subito e molte un termine negativo, ha avuto la possibilità di essere ammodernato, rinnovato, ristrutturato, pesantemente, di conseguenza, almeno per i primi tempi dei 29 anni sono tanti però insomma, almeno per un bel po' di tempo, i costi di gestione saranno sicuramente sicuramente in linea, auspichiamo anche minori. Nel frattempo, il Comune di Fidenza avrà incamerato ricavi per questo, però non non voglio insistere troppo dal momento che già il nostro Sindaco ha parlato di numeri, perché il, tema importante, perché qua insomma i soldi sono importantissimi, però parimenti importante e quanto è l'aspetto sociale. La gestione poi di questi beni non è mandata, così l'Acer è specialista in questa attività, quindi io avrei anche un po' di fiducia nell'istituto che si occuperà della gestione di questi di questi beni perché insomma, qualcosa in questo ambito si fa in Emilia Romagna, grazie.

Presidente del Consiglio: grazie altri interventi? Consigliere Uni.

Consigliere Uni: Grazie presidente. Quello che dobbiamo chiarire perché credo che noi tutti abbiamo chiaro, è che nessuno far passare il Natale, né oggi né questo né quello scorso che c'era già un'offerta irrevocabile non del Comune dai curatori, fuori dalle case che occupano, perché anche il soggetto che ha fatto l'offerta sia vincolato a mantenere le condizioni di quelli che stanno occupando, quindi tutto quel bel Natale che vogliono far passare l'avrebbero comunque passato, nessuno li buttava fuori.

Detto questo, l'ultima esperienza immobiliare nella quale la locale sinistra, s'è impegnata spendendo addirittura alcuni dei suoi più alti esponenti, è sfociata, come ben noto, in un misero fallimento che ha lasciato una montagna di debiti e che hanno purtroppo creato pesantissime difficoltà a numerose famiglie fidentine. La dura lezione evidentemente non è servita. Si cerca ancora incredibilmente di far esercitare Comune un ruolo immobiliare, insinuandosi in una procedura fallimentare che ha già consentito di individuare un acquirente per l'intero patrimonio indiviso della Di Vittorio. Il Comune di Fidenza sta cercando, in buona sostanza, il cavillo per estrapolare dal totale degli immobili all'asta l'800 definito dall'IGV la quota parte degli alloggi esistenti nel suo territorio. Non possiamo davvero nascondere la nostra più totale contrarietà nei confronti di una scelta che comporta un cospicuo indebitamento per trent'anni così sacrificando altre necessità di intervento a servizio dell'intera, a favore dell'intera comunità e nemmeno riusciamo a comprendere questo testardo procedere, talvolta a gamba tesa, con comportamenti affermazioni davvero pesante nei riguardi del giudice fallimentare dei curatori, soggetti che altro non fanno che il loro mestiere, rispettivamente di tutela della legge e dei diritti dei creditori. La commistione partito barra Di Vittorio, che i nefasti esiti prodotti avrebbe dovuto suggerire rinnovato distacco, lasciando alla legge fallimentare il compito di governare le azioni necessarie per chiudere nel migliore dei modi questo bruttissima vicenda, invece, viceversa, sarebbe stato davvero di sinistra impegnare forse costose consulenze legali e cause per spingere verso la soluzione di consentire agli assegnatari di diventare proprietari della loro abitazione, coronando così il sogno che tutti coltivano. Nessun passo in questo senso è stato fatto, ricordando invece un disegno di potere per diventare proprietario ed esercitare con forza contrattuale questa amministrazione persegue come proprio tratto politico distintivo. Dall'ultimo parere parere relega legale redatto dai professionisti incaricati dal Comune, apprendiamo che il fondo che ha presentato l'offerta irrevocabile si dichiara invece che sia che si ci sia permesso di dire sorprendentemente disponibile a cedere la quota di alloggi insistenti nel Comune di Fidenza e si badi bene, allo stesso prezzo offerto quindi senza l'aggravio per il Comune, almeno così pare, ci risulta quantomeno strano che il Fondo non chieda nemmeno il ristoro delle spese sostenute per la costruzione dell'offerta. Di fronte a un tale esempio di generosità, il fondo meriterebbe senz'altro per la sua bontà e Premio San Donnino d'Oro e la cittadinanza onoraria. In ogni caso, seguiremo e faranno seguire con attenzione e interesse questo particolare aspetto della vicenda. Entrando nel merito tecnico- amministrativo, dobbiamo ancora una volta vi rilevare il mancato rispetto della

normativa e l'accesso in materia di accesso agli atti richiesto dal da dal sottoscritto fin dal 21 luglio e con ben sei PEC. Alle richieste si risponde spesso senza rispettare i termini e con produzione parziale della documentazione richiesta, ciò è puntualmente avvenuto anche in questa occasione solo solo tra ieri sera e oggi è stato possibile visionare il parere legale dei consulenti di parte, parte comune. La sentenza del Tribunale ha state reperite invece su internet perché non ce l'hanno mai allegata in quanto i signori si sono ben guardati dall'allegarla la documentazione trasmessa dai ai consiglieri; trattasi tra l'altro della sentenza che ha segnato la seconda sconfitta della tesi dell'amministrazione. State certi che non tolleremo più in futuro tali comportamenti, che nel caso dovessero ripetersi, si vedranno costretti a rivolgersi alla magistra, alla magistratura amministrativa e a quella penale. La sentenza del Tribunale meriterà in particolare una lettura più approfondita, ma già ad un primo esame mette in evidenza due aspetti fondamentali. Non è stata percorsa la strada del passaggio di proprietà agli assegnatari, ciò che avrebbe davvero fornito una prima risposta ai bisogni e ai desideri dei cittadini che notoriamente aspirano ad avere una casa in proprietà. Emerge poi con assoluta certezza che la vendita soggetto privato nulla avrebbe modificato rispetto alle vigenti modalità di gestione degli alloggi a proprietà indivisa. Viene così a cadere l'immagine salvifica che il Sindaco ha voluto propinare nell'intervento del Comune, che esso solo avrebbe garantito il mantenimento di politiche sociali dell'abitazione. Non è affatto vero, come emerge nettamente dalla sentenza e non da Massari, tutela quindi la continuità indivisa al di là di chi ne sarà gestore.

Per concludere, segnalo all'attenzione del Consiglio che anche prospettazione economiche indicate nella relazione tecnica troveranno nel tempo risultati ben diversi da quelli ottimisticamente riportati. Il tempo sarà anche anche in questo caso galantuomo.

Il passaggio all'ACER della gestione con il soccorso seguente utilizzo delle graduatorie di accesso vedrà con ogni probabilità l'ingresso di utenze deboli con canone decisamente inferiore agli attuali, perché prima quello che sentivo dire indivisa pagava anche una quota come per pagare il mutuo e quindi una quota maggiore non di affitto soltanto; si modificherà inoltre la composizione sociale dei vari dei diversi compendi immobiliare con elementi di peggioramento. Ricordiamo che questi alloggi, alla fine del mutuo avranno dai 65 ai 45 anni di anzianità, quindi bisogno di notevolissimi interventi; ulteriori rilievi conseguenza all'esame della documentazione pervenuta a singhiozzo saranno portati all'attenzione dell'Amministrazione e, se del caso, degli organismi competenti in materia. Comunque avevo inviato durante la Capigruppo anche una PEC, chiedendo che fosse richiesto un parere della Corte dei Conti sulla congruo sulla correttezza del tutto, vedo che non è rimasta traccia da nessuna parte; oggi la PEC l'ho rinviata alla segreteria del Sindaco affinché l'avviasse ai consiglieri e ad oggi ad ora, cioè mi risulta che non è stata girata, alla faccia della trasparenza ecco.

Presidente del Consiglio: Allora, prima in continuare, ma solo Consigliere Uni, per chiarezza, voglio leggere un una mail che è arrivata a me per conoscenza e a lei direttamente dal dai Revisori del Collegio dei Revisori. Sempre per via dei documenti, allora, dice che in data 15 dicembre 2022, abbiamo ricevuto una ulteriore comunicazione da parte del Capogruppo Gruppo Misto nella quale oltre a rappresentare una serie di eventi relativi a richieste di documentazione effettuata in varie date e relative a diversa documentazione, sembra richiedere informazioni al Collegio, si riporta ai fini di poter deliberare il punto all'ordine del giorno del 22 dicembre 2022, seconda corretta informazione coscienza, in merito al documento ove si dovrebbe trovare la spiegazione dell'operazione relais relativa alla congruità del prezzo ad una valutazione che il Consigliere ritiene debba essere stata predisposta dall'ente sulla congruità del prezzo e le spiegazioni inerenti la maggior somma inserita nelle previsioni di spesa. Premettendo che la domanda rivolta al collegio non risulta chiara, il Collegio riporta nuovamente quanto segue, già peraltro evidenziato lo stesso Consigliere in risposta a una precedente mail di richiesta di di chiarimento in qualità di Capogruppo del Gruppo Misto pervenuta lo scorso 8 novembre 2022, lo scrivente Collegio nel riscontare la richiesta e precisando che la presente viene redatta solo ai fini tuziorismo di non essere ritenuto incorrere nella denegata omissioni di atti d'ufficio quale pubblico ufficiale sottolinea come, a norma del TUEL articolo 239 e

leggo l'articolo, l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello Statuto e del Regolamento. Lo Statuto del Comune di Fidenza all'articolo 54 riporta che il Collegio dei Revisori collabora con il Consiglio nella sua funzione di controllo e di indirizzo, a norma di legge e in conformità alla disciplina stabilita dal Regolamento di contabilità. Il Regolamento del Comune di Fidenza, approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 43 del 27 giugno 2016 e modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale numero 77 del 16 novembre 2016 rispetto allo Statuto, come evidenziato anche nel verbale di inserimento, riferimento per verbale collegio numero 1 2022 del 19 gennaio 2022, amplia i cont, i compiti dell'organo di revisione, ma unicamente per una fattispecie, impone in particolare infatti l'articolo 173, comma 5 del Regolamento in essere riporta che l'organo esecutivo può chiedere pareri preventivi all'organo di revisione in ordine agli aspetti finanziari, economici e patrimoniali delle materie di competenza, omissis, si evidenzia pertanto che rispetto alla normativa generale, i pareri possono essere richiesti unicamente dalla Giunta e solo in ordine agli aspetti finanziari, economici e patrimoniali delle materie di competenza. Anche i principi contabili di vigilanza dei b),c) e d) rilevano che l'attività di collaborazione, apro parentesi si con virgolette si concretizza in osservazione e suggerimenti che, analizzando aspetti gestionali nelle cause e negli effetti si traducono in un complesso di elementi utili al Consiglio ad operare valutazioni e scelte ragionate a vnder avendo riguardo alle disposizioni dello Statuto e del Regolamento dell'Ente; lo Statuto e il Regolamento devono qualificare gli ambiti di intervento, le modalità di svolgimento dell'attività. Per maggior chiarezza, la collaborazione del Collegio dei Revisori è normata in modo chiaro e non prevede, per il Comune di Fidenza, il rilascio di pareri a gruppi consiliari o singoli consiglieri, a singoli membri di Giunta. Si rileva pertanto che le richieste da lei formulate debbano essere rivolte all'ente, o al Presidente del Consiglio Comunale, e che, alla luce delle considerazioni esposte, il Collegio è disponibile a collaborare con il Consiglio con le modalità previste dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento e quindi attraverso il Presidente del Consiglio stesso e non direttamente con i singoli Consiglieri. Per puro spirito di collaborazione si riporta che negli atti del Comune non ultimo nei documenti depositati per il Consiglio del 22 dicembre, si ritiene che si possano reperire le informazioni a noi richieste ritenendo che la bozza di delibera depositata, seppur trattandosi di una complessa vicenda giuridica, sia chiarificatrice delle operazioni ipotizzata dal Comune e soprattutto degli elementi inerenti la valutazione degli immobili- Si sottolinea infatti che la perizia di stima, peraltro depositata tra i documenti per il Consiglio comunale convocato per la giornata odierna, non è redatta dagli uffici dell'Ente ,vedasi anche in merito agli obblighi la deliberazione della Corte dei conti Campania 52 2021, bensì quando i beni appartengono ad una procedura concorsuale da tecnici terzi scelti dagli organi della procedura fallimentare 22 dicembre 2022. Cordialmente il Collegio", questo per sua informazione.

Consigliere Uni: Quand'è che me l'ha inviata perché non l'ho agli atti.

Presidente del Consiglio: come scusi ?

Consigliere Uni: Non l'ho ricevuta io.

Presidente del Consiglio: È stata mandata alla cortese attenzione il Consigliere Comunale Gruppo Misto, Signor Gianfranco Uni.

Consigliere Uni: Io ho guardato ora la posta e la PEC e non c'è. - non lo so - e sono le 19:55.

Presidente del Consiglio: Questa viene Consigliere, ed io sono in copia, viene dal Presidente del Collegio Sindacale.

Consigliere Uni: Casomai me lo inviera lei allora perché io non ce l'ho.

Presidente del Consiglio: Niente e andiamo avanti, ci sono altri interventi? Consigliere Comerci, prego.

Consigliere Comerci: Buonasera a tutti, anche quelli che ci ascoltano. una delle poche volte emozionato.

Presidente del Consiglio: Consigliere deve parlare un po' più forte perché non si sente.

Consigliere Comerci: Mi sentite? Mi sentite? - Sì, adesso si è un po' meglio- e starò vicino.

Stavo dicendo che è una delle pochissime volte che questa sera sono emozionato del mio intervento, perché? Io mi ricordo nel lontano 2007 il Consiglio Comunale di allora ha votato 8.000.000 di euro per comprare una stecca delle Torri per delle problematiche private; non stiamo lì a dire questo, sto quello è storia.

Oggi ci poniamo il problema dobbiamo spendere 9 milioni di euro e qualcosa per 271 alloggi, in questi 271 alloggi sono ci sono le famiglie, e poi la parola sociale si avvicina alla mia destra sociale, caro amico e rispettoso Rastelli, come la tua amica sinistra sociale e questa sera ci possiamo distinguere, è importante quella parola sociale, mi viene la pelle d'oca anche a pronunciarla. Ma lasciamo stare la Di Vittorio, della nobiltà di Di Vittorio che nel 1970 ha fondato questa cooperativa; che poi da quella dal 1970 fino adesso diciamo a nostro grande poeta e scrittore Ugo Foscolo, diceva, in un suo passaggio ai cimiteri, ai posteri l'ardua sentenza e noi stiamo qui a dire quello o quell'altro quello che è successo. Ma, signori miei, dopo una discussione in Commissione con i vari tecnici oggi ci ritroviamo attaccata, la delibera un parere tecnico. "edilizia residenziale e proprietà indivisa dalla Società cooperativa Giuseppe Di Vittorio in fallimento, conferma di acquisizione al patrimonio comunale, approvazione e disposizione conseguenti. parere tecnico favorevole dell'architetto Gilioli, parere tecnico favorevole il dottor Burlini, responsabile delle finanze del Comune di Fidenza." Allora quando è successo per la vendita del gas abbiamo preso dei soldi e mi son preso la mia responsabilità col mio voto di astensione perché pensavo per il bene di tutti e di tutta la città; oggi dobbiamo, dobbiamo dare dei soldi per una sicurezza alle nostre famiglie di oggi, del domani e del futuro. Quindi per me questa operazione che parte, se perché oggi siamo qui riuniti come diceva ieri sera il tecnico che parte dal famoso Regio Decreto del 28 aprile 1938, signori miei cosa dice questo decreto senza leggerlo che vado, dice che la proprietà comunale o la proprietà dello Stato, se viene messa in discussione di una cooperativa come è stata la Di Vittorio o da una società e questa società va in fallimento riprende tutto la proprietà statale comunale, quello che sia; e se oggi siamo qui a discutere su questa operazione, dobbiamo ringraziare questo regio decreto del 28 aprile 1928 perché gli avvocati, la signora, la dottoressa Molinare, l'altro signore anni sono partiti da questo punto e hanno impugnato questo regio decreto e oggi siamo qui a dire di affrontare questa operazione che sarà la possibilità, secondo me, nel mio piccolo ragionamento, il futuro delle nostre famiglie di oggi e del futuro.

Presidente del Consiglio: Grazie, altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. -Rita- prego Consigliere Rota.

Consigliere Rota: No, no, io volevo solo dire questa cosa qui, abbastanza penso semplice.

Abbiamo un grosso aumento di patrimonio abitativo con quando quelle cose lì possibile, ristoro economico per gli assegnatari che non ci sarebbe stato sicuramente se l'avesse comprato un privato, l'amico Cabassa dice che la manutenzione probabilmente è stata fatta una valutazione bassa, però dovrebbe anche dire che la valutazione degli alloggi è molto basso, perché 35.000 lire, 35.000 euro ad alloggio e almeno un valore inferiore due o tre volte quello il valore abitativo delle case, e rimanendo il capitale quindi non riesco a capire dove, dove sia il problema dell'investimento della parte patrimoniale; e poi non è certo stato ovviamente alloggi fallimento della Di Vittorio ma altri investimenti sbagliati e forse neanche ammissibile nella cooperativa, grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere, altri interventi?

Sindaco Massari: Scusa Presidente, erano state fatte un paio di domande che credo siano pertinenti da parte della Consigliera Parri.

Presidente del Consiglio: Si adesso facciamo - prima delle dichiarazioni di voto. - sì - sì, volevo capire se c'era qualcun altro che voleva intervenire. Non ci sono allora altri interventi? Allora passiamo alle risposte da lei Sindaco, quale chiedo all'architetto Gilioli, perché sono alcune abbastanza tecnica: s una ha già risposto Comerci perché ha citato un regio decreto del '38, quindi Giuseppe ha messo la freccia e ci ha sorpassati tutti da questo punto di vista. Se l'architetto può integrare le 2 fattispecie legate alla convenzione.

Arch. Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici: Sì come diceva il Sindaco e la Consigliera Parri, si chiedeva di orientamento o cosa faranno gli altri Comuni, io questo non lo so, è certo che in queste settimane gli altri Comuni, come sta facendo il Consiglio Comunale di Fidenza, dovranno esprimersi su questa vendita e dovranno esprimersi a partire dall'atto che citava il consigliere comunale Comerci, nel senso che dovranno dire se in un patrimonio che è stato costruito con ingenti capitali pubblici, con una serie di agevolazioni la finalità pubblicistica di quel patrimonio può essere garantita o si ritiene sufficientemente tutelata dall'acquisto da parte di un privato, di un fondo di investimento, di un fondo immobiliare quale quello che ha formulato questa proposta o se, a tutela di questo patrimonio, ricordo Sindaco non l'ha citato, ma avete il testo è un patrimonio costruito con 11 milioni e 600.000 euro di contributi solo regionali senza quello statali, dal 2000 in avanti costruito con più di 6 milioni di euro di finanziamenti regionali, attribuiti solo a Fidenza in questi ultimi 6000000 di euro, allora si troveranno a dover fare questa riflessione nell'incrocio tra le 2 normative, quella che tutela una finalità pubblicistica, quella fallimentare, ma quella dell'edilizia convenzionata, agevolata, che tutela un altrettanto rilevante finalità pubblicistica se intendono o meno esercitare le proprie prerogative; ogni Comune potrà giungere a una conclusione in cui dice che ritiene che il rispetto a delle convenzioni cui sono è certamente chiamato l'atto del giudice delegato lo chiarisce il soggetto privato che se l'è aggiudicata, lo riceve, lo ritiene requisito sufficiente; oppure ritiene che per le finalità che comunque un soggetto privato a differenza di una cooperativa di abitazione che aveva l'obbligo di reinvestire gli utili di un Comune, di una fondazione con Onlus, potrebbero esserci comunque dei problemi sia dai requisiti che questo interlocutore dovrà mantenere, sia complessivamente nella gestione stessa, quindi, come lo fa stasera al Consiglio Comunale di Fidenza, con le conclusioni che riterranno di assumere, entro le date, sono piuttosto strette prevista nella procedura di vendita si troveranno a farlo anche gli altri Comuni.

Voglio in termini tecnici, sgombrare il campo da una preoccupazione. Questi 9,4 milioni di euro non tolgono nulla alle possibilità di indebitamento e di investimento del Comune di Fidenza.

Comune di Fidenza oggi ha un livello di indebitamento, Marco mi potrà correggere se sbaglio di qualcosa, che è intorno ai 35 milioni di euro, con questa operazione va 45 è un indebitamento un po' particolare perché un indebitamento che si ripaga e restituisce ricavi, e quindi è un po' diverso da ogni altra nostra forma di indebitamento; normalmente abbiamo - già spiegate - da portato da questo punto di vista, lo dicevo, ma tenete conto che la capacità di indebitamento teorica del Comune di Fidenza, nel rispetto delle leggi è 120 milioni di euro, quindi questo è il numero con cui dopo bisogna avere la forza di restituire, di pagare le rate, però i numeri sono di questo tipo.

Mi permetto, rispetto alle considerazioni e le valutazioni che faceva il consigliere Uni, che il Comune intende esercitare, può farlo e poi non farlo vale le cose che dicevo prima, le sue prerogative, ma non sta svolgendo un ruolo immobiliare, sta svolgendo un ruolo in un'edilizia che è un'edilizia di carattere sociale, in cui la funzione di controllo e di guida è data proprio agli enti locali; poi può assumere le determinazioni finali che ritiene no da questo punto di vista e possono esserci consi, cons, considerazioni che sono anche diverse. Faccio presente che quello che il

consigliere comunale auspicava, evidenziava, cioè la vendita ai agli assegnatari, la cessione degli alloggi all'assegnatario è una prerogativa prevista dalla legge; la procedura per valutazioni che avrà compiuto non si è avvalsa di una possibilità di semplificazione di questa disposizione che, con una modifica alla legge regionale 24 intervenuta nel 2016, aveva tolto il vincolo in caso di fallimento di almeno il 50% degli aderenti per intervento, poteva fare la richiesta anche un solo soggetto, ovviamente previa valutazione del Consiglio Comunale, non è una possibilità che sparisce per il futuro eh, il Consiglio comunale potrà essere è chiamato a valutare, a valutare questo aspetto, ecco. Ci tenevo ad evidenziare il fatto rispetto agli altri Comuni, che correttamente poneva il consigliere Parri, che tutti dovranno fare le loro valutazioni di natura politico- sociale e di sostenibilità economica rispetto alla valutazione di esercitare o meno, anche attraverso un accordo con l'interlocutore che raggiunge gli stessi obiettivi della prelazione, di esercitare o meno e di proporre o meno l'esercizio delle prerogative, delle proprie prerogative, nell'acquisire il patrimonio all'Ente. Grazie.

Sindaco Massari: Grazie architetto.

Presidente del Consiglio: Grazie. Allora cominciamo le dichiarazioni di voto, chi vuole iniziare? Non ci sono? Prego Consigliere Uni.

Consigliere Uni: Grazie Presidente.

Allora premetto che alle 20:10 non è arrivata nessuna risposta a quello che lei ha letto.

Premetto anche, che dal 21 luglio gli ho mandato una PEC, poi non hanno seguito altre 5, 28 luglio, 14 settembre gli unici documenti sono pervenuti dal Comune a tutti i Consiglieri, non a chi anche ha chiesto gli atti prima, il 19 dicembre.

Detto questo, le mie valutazioni sono state espresse durante...

Arch. Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici: Scusi Consigliere, però questo non è vero, cioè io adesso io non ho voluto mettere. - allora - lo sa anche lei. -scusate -

Consigliere Uni: L'unico trafiletto che è arrivato era un commento, dire utili se...

Arch. Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici: Non può dire cose non vere immaginandolo che tutte le volte si stia ad ascoltarla.

Consigliere Uni: Allora mi dica Architetto - facciamolo finire - vi chiedo pubblicamente con quale potrete mandata, è inutile poi fare del vittimismo; quale e-mail via avete mandato.

Presidente del Consiglio: Questo, prego consigliere vada avanti con quello che deve dire.

Consigliere Uni: Perché non c'è... Le mie valutazioni sono state espresse durante il dibattito e nelle PEC inviate. Quello che fa maggiormente male ad un Consigliere di non poter venire a conoscenza anche con più accessi di documenti importanti legati ai punti dell'ordine del giorno che poi debbo votare. Anche in questo caso ho avuto l'ennesima mancanza di trasparenza dagli amministratori, perché non me li hanno inviati.

Alla luce di questo, non parteciperò al voto.

Detto questo, un cittadino mi ha segnalato se poteva esistere un conflitto d'interesse per un Consigliere che avendo uno zio materno, quindi parentela stretta entro il quarto grado ed assegnatario da tempo di alloggio, può partecipare a votarlo oppure no. Questo lo chiedo al Segretario perché io non gli ho saputo rispondere.

Arch. Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici: Mi scusi Presidente, se mi può dare un attimo.

Presidente del Consiglio: Certo volevo prima dare prima di di rispo... volevo solo dire al Consigliere Uni che gli ho scritto, anche oggi, dicendogli che le atti da lei richiesti che queste Amministrazione poteva consegnare sull'argomento le sono stati consegnati il 27 luglio, e su mia richiesta al Dirigente anche il 28 novembre, perciò adesso... L'architetto Gilioli le risponderà

Consigliere Uni: È il poteva che non è chiaro, è il poteva non è chiaro, lo ripeto.

Presidente del Consiglio:

Sindaco Massari: Le ha ricevute ma vuole fare il suo cinema, non ha colto il significato che hanno colto tanti Consiglieri.

Consigliere Uni: Dov'è la perizia di stima, nella lettera del 27.

Sindaco Massari: Stiamo facendo una cosa importante per Fidenza e siamo qui a guardare le PEC.

Consigliere Uni: Nella lettera del 27 ha citato... la lettera del 27 gliela leggo.

Sindaco Massari: Ha ricevuto tutto Consigliere, le è già stato mandat...

Consigliere Uni: Non è vero. Allora le sto chiedendo dov'è stima dei beni per 9 milioni e 400.000 -

Sindaco Massari: Ancora, è stato già spiegato.

Presidente del Consiglio: ... Con quello che si poteva consegnare...

Consigliere Uni: Dato che la Presidente ha detto che poteva intervenire una volta, vale anche per il Sindaco.

Sindaco Massari: Va bene. Però c'è anche una questione di decenza, questione di decenza.

Consigliere Uni: Hanno dato già lettera di risposta, è inutile che si attacchi agli specchi, è inutile risultati rispetto

Sindaco Massari: Voglio dire chi si attacca aspetti lei che non partecipa al voto - mi dica il giorno - non ha neanche il coraggio di dire che non vota. Lei non ha neanche il coraggio di dire che vota contro.

Gliel'hanno già spiegato anche i Revisori dei Conti.

Consigliere Uni: Quando ha allegato la stima dei 9 milioni e 4. Prima 6 milioni, voi avete detto necessità. quando l'ha rialzata? Quand'è che l'ha rialzata?

Presidente del Consiglio: Non so più in che modo dirle che determinati documenti non si potevano consegnare mentre c'era in atto il il adesso mi sfugge...

Consigliere Uni: Perché non m'ha risposto in quel modo che tutelavo anch'io?

Presidente del Consiglio: Per cui le dico Consiglieri che non era possibile, gliel'abbiamo detto in

tutti i modi adesso, per...lascio la parola anche all'architetto Gilioli perché è giusto che lui dica la sua...

Arch. Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici: Innanzitutto mi scuso se prima ha alzato leggermente la voce ma non era ovviamente in segno di mancanza di rispetto del Consigliere hanno di nessuno e poi per mio ruolo diciamo non è non è non è tema che, che faccio. Le faccio presente, Consigliere e ed era evidente nella risposta che abbiamo dato sei giorni dopo la sua domanda, che tutta una serie di documenti erano documenti che attenevano alla procedura con la gara in corso, al di là che erano pubblicati nel portale della procedura, ma erano documenti che in quella fase, come lei sa bene anche in altre situazioni, si chiedono all'interlocutore che gli emette questi documenti e il Comune fino alla conclusione della procedura di vendita quei documenti ne aveva avuti assolutamente parzialmente e con una precisa indicazione, salvo quelli che erano pubblicati nella procedura, ma che ovviamente l'accesso lo si fa presso tutti i documenti li ha perché non è un documento nostro, aveva avuto in quell'accesso precisa indicazione tra l'altro parziale, di non poterli comunque divulgare, se non per la finalità del giudizio che era pendente davanti al Collegio del Tribunale di Parma, no, per quanto... Detto questo in quella nota neanche è stato detto, poi possiamo essa aveva espresso male Peraltro lei avrà visto che quando io ho risposto alla Presidente del Consiglio in data 28 novembre ho messo anche a lei, ovviamente, programma scritto ho risposto a lei e ho messo per conoscenza, ho detto guardi che se c'è qualcosa che ancora, per quanto è, non le è chiaro, sono comunque a disposizione per approfondirlo anche personalmente chiarire gli aspetti ulteriori. Abbiamo chiarito come il valore di 6 milioni di euro non fosse stato oggetto di una stima valutativa di un documento di perizia che, tra l'altro non compete sul tema di questo tipo di redigere da parte dell'Ente, ma fosse stato oggetto, stando nel range più basso degli elementi desumibili da possibili vendita di patrimonio di indivisa, non avendo contezza, ad esempio, di qual era il livello di indebitamento a quel punto maturato, ovviamente collocandosi in un confronto che si sarebbe auspicato di poter avere al di fuori di una procedura di vendita, collocandoci nel range più contenuto possibile di un possibile valore di riferimento.

Detto questo, la prima volta che abbiamo avuto contezza degli di quel patrimonio che peraltro, per stimarlo noi non avevamo neanche accesso a quel patrimonio, l'avevano i periti del tribunale è il momento in cui abbiamo avuto possibilità di vedere visionare la perizia del tribunale. A quel punto l'abbiamo fatta proprio, ma l'abbiamo fatta propria per l'evidente vantaggiosità che quella situazione determinava quindi noi riteniamo di avere riscontrato, tant'è che lei avrà visto che già nel 27 luglio nei documenti che abbiamo riproposto, c'era la per quelli venivano trasmessi a venivano messi a disposizione anche dei comuni vi era la rendicontazione annuale in quel momento più recente, che avevamo a disposizione su come stava andando un ramo di indivisa, okay, e che determinava anche la valutazione di delta positivo.

Quindi noi riteniamo io ritengo che l'ufficio le abbia fornito in quelle occasioni tutto quello che era nella sua facoltà poterle consegnare. Gli altri documenti, la perizia stessa che abbiamo allegato al Consiglio Comunale diventano documenti di riferimento una volta che la procedura si è conclusa e diventa anche un documento amministrativo esigibile e di distribuibile da parte del Comune questa situazione, avvenuta nell'imminenza del Consiglio Comunale. Detto questo, sono comunque e rimango sempre a disposizione, scusandomi ancora se prima tono della voce si alterato, ma non voleva essere un segno di non rispetto nei suoi confronti di tutto il Consiglio Comunale. Rimaniamo comunque a disposizione per ogni ulteriore approfondimento ritenendo però di avere esaurito, per quello che riguarda quell'accesso agli atti ciò che era possibile a lei consegnarle, ovviamente rispetto a poi la all'interlocuzione che ha avuto col Collegio dei Revisori io nulla lì posso né dire né fare riferimento ai termini nei modi in cui lei ha ricevuto quella risposta, che ha ricevuto o non ricevuto quella risposta.

Consigliere Uni: Scusa architetto, quindi bastava il 27 luglio scrivere che erano questi documenti non possibile, per questo motivo non sarebbe nato nessun disguido, lei che avrei ferratissimo credo che possa condividere adesso cose, bastano due righe e dire guardi Consigliere che...

Arch. Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici: L'avremo, l'avremmo scritta male, ma a me sembra che la risposta che le abbiamo mandato ci fosse, comunque

Consigliere Uni: Non c'è si stanno facendo in modo che avevano mettiamo insieme

Arch. Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici: Se sia stato motivo per non comprensione, ovviamente me ne scuso.

Presidente del Consiglio: Va bene, grazie. Andiamo avanti e allora abbiamo fatto le dichiarazioni di voto, procediamo, c'è qualcun altro che vuole intervenire? Consigliere Cabassa.

Consigliere Cabassa: Prima Rastelli, c'era prima Rastelli.

Presidente del Consiglio: C'era prima Rastelli? Allora Rastelli.

Consigliere Rastelli: Grazie grazie Consigliere Cabassa per la precedenza, non me la merito però, insomma la prendo.

La mia dichiarazione di voto, devo dire la verità verteva prevalentemente appunto sull'aspetto sociale, però è d'uopo chiarire alcuni aspetti che sono emersi perché bisogna essere pacati però, parafrasando il titolo di un film famoso di una ventina d'anni fa poi La Capa Gira.

Presidente del Consiglio: Chiudi la porta perché sennò fa rimbombo, grazie.

Consigliere Rastelli: Qui noi abbiamo ricevuto consigli, abbiamo ricevuto su come dovrebbe comportarsi la sinistra da un Consigliere che a mio motivo, a mio dato di sapere, non è di sinistra, diciamo che ha forse attraversato forse tutto l'atto consiliare, tutto l'arco costituzionale se per caso ha anche sostenuto la sinistra. Devo dire poi anche, che non posso accettare, non lo posso davvero, è che si dica che questo sia un fa... questo è stato un fallimento della sinistra perché, signori buona parte della sinistra fiorentina, buona parte eh, se gli è andata bene e non ci ha rimesso io parlo dei consiglieri comunali del centrosinistra attualmente eletti e anche del precedente mandato. Ci sono persone nel Consiglio Comunale attuale o nel precedente mandato, che ci hanno pure rimesso, quindi signori, che la misura poi diventa colma, diventa, eh per favore siamo seri, andiamo sul tema che abbiamo, anche abbiamo anche persone, abbiamo che ci stanno ascoltando.

Ora torno al mio intervento che volevo fare la mia dichiarazione di voto.

La finalità e il beneficio sociale della cooperativa Di Vittorio sono stati indubbi. Io nato ai, alla fine degli anni 70 e abitante vicino al primo edificio della cooperativa Di Vittorio, ricordo cos'era il fabbricato di via De Gasperi, era un alveare di giovani famiglie, tanti bambini, miei coetanei, è stato un grande servizio da, da ,da quel fabbricato dall'inizio con quel fabbricato agli anni successivi. Certo, fino a quando poi qualcuno ha fatto il passo più lungo della gamba, molto più lungo della gamba, ed è successo quanto tutti sappiamo, che evitiamo di discutere ancora. Dopo una lunga trafila legale, siamo arrivati qui oggi, con questa delibera il Consiglio è chiamato ad esprimersi sulla volontà di acquisizione degli alloggi da parte del Comune e di far valere il diritto di prelazione. Possiamo farlo, sono sicuro che lo faremo tutti, o meglio, speravo, speravo.

Il voto del gruppo consiliare di maggioranza sarà certamente favorevole e speriamo di cuore che non vi saranno altri passaggi legali e procedurali, oltre a quelli mancanti, che posticiperanno hanno ancora la quantomeno parziale qua i giovani di questa serenità nel tessuto sociale della nostra città. Vi ringrazio e ringrazio in particolare il Consigliere Capogruppo Comerci; certo le nostre idee differiscono pesantemente, però sul tema sociale, lasciando stare il regio decreto, perché poi è successo anche qualcos'altro dopo, a volte ci troviamo molto spesso. Voglio addirittura suggerirle un limbo per alle vacanze di Natale saprà tempo un libro di Antonio Pennacchi lo chiamavano il fascio comunista pensi lei pensi e si chiama Canale Mussolini è un libro meraviglioso, glielo le

auguro che potrà leggerlo, grazie.

Presidente del Consiglio: grazie. altri? Consigliere Cabassa.

Consigliere Cabassa: Sì, allora. Prima una cosa in risposta un po', o perlomeno in osservazione all'intervento dell'Assessore Frangipane perché è vero, le case di rientrare nella disponibilità della dell'Amministrazione, quindi la collettività, però queste case sono occupate e se non ho capito male per 99 anni ne hanno diritto. Vuol dire che diventeranno, probabilmente perché ci saranno i figli, non so quando scadrà, vuol dire fra cinquant'anni? Fra cinquant'anni sono da demolire.

Arch. Gilioli, Dirigente del Settore Servizi Tecnici: Andrea scusa. Le prime convenzioni scadono tra il 2026 al 2027, ci sono alloggi che hanno convenzioni che durano 25 anni. Credo che contrattuali.

Consigliere Cabassa: Va bene, adesso però non so, queste persone poi quindi vengono buttate fuori casa? Oppure potranno godere di rimane? No, perché alla fine non diventano poi di, diciamo utilizzo, per altri scopi sociali, primo.

Secondo, in effetti come è emerso, io me l'ero già chiesto un'altra volta, come mai non sia stata data la possibilità a chi ci abita già di acquistarle visto che la cifra è molto interessante per un appartamento dove uno già bene o male abita, però non so son dei vincoli particolari.

È stato richiamato, studiato, regio, decreto e, se non ho sentito male, si parlava che devono tornare, diciamo, di di pubblica utilità, cioè nelle nelle disponibilità pubbliche. Ora devo capire allora perché il Comune deve pagare, se devono tornare da quello che ho capito, avrò capito male come al solito, ma, mi sembra d'aver capito dovrà tornare in maniera gratuita.

E consigliera Rota è vero, però questi case hanno 40, cinquant'anni non possiamo pensare che non ci siano manutenzioni e purtroppo sappiamo che hanno dei costi. È vero che lì si paga poco ma la manutenzione, ma.

Presidente del Consiglio: Le ricordo che è dichiarazione di voto Consigliere Cabassa.

Consigliere Cabassa: Quanto tempo scusi?salvo quello che mi toglie, cinque minuti?

Presidente del Consiglio: lei ha 10 minuti ma deve fare la dichiarazione di voto, non deve...

Consigliere Cabassa: Se ho 10 minuti li uso scusi, non è la prima volta che lei mi interrompe, se io ho 10 parlo, dico quello che ne ho voglia, per favore.

Presidente del Consiglio: Ma non può, se è una dichiarazione...

Consigliere Cabassa: Posso, posso e posso.

Presidente del Consiglio: Lo dice il Regolamento Consigliere, non lo dico io.

Consigliere Cabassa: il regolamento non dice così io posso dire o non dire e lei non ha diritto di interrompermi tutte le volte, non è la prima volta che mi interrompe.

Presidente del Consiglio: il Regolamento dice che deve fare la dichiarazione di voto.

Consigliere Cabassa: Ed io sto facendo la dichiarazione di voto devo motivare perché faccio la dichiarazione di voto, è ora che la smetta di interrompere, non è la prima volta.

Presidente del Consiglio: Per dire le cose nel modo giusto. Deve seguire quello che dice il

Regolamento. prendere smetta di intende seguire.

Consigliere Cabassa: Io ho il diritto di parlare, dico quello che ne ha voglia se è inerente alla mia dichiarazione di voto. Ok, adesso facciamo come nel calcio facciamo un recupero perché tutte le volte interrotto, quindi spero di ricordarmi dove eravamo rimasti sia la casa costa poco, la manutenzione non costa di conseguenza poco perché se io ho una vettura di trent'anni che vale 100 euro e vado a cambiare i freni freni costa sempre 5- 600 euro, adesso esagero. ok, quindi non è che la manutenzione va in base al valore dell'immobile, quindi purtroppo le manutenzioni hanno un costo e questo adesso non c', la matematica è quella che è la realtà dei fatti, è quella oggi costa più la manutenzione, che è una cosa nuova, okay, con il costo che hanno i pezzi di ricambio, quindi, detto questo, poi io non voglio dire colpa della sinistra al fallimento della Di Vittorio, non è quello sappiamo che c'era una certa corrente politica all'interno della della cooperativa ma non esula quello, a me quello che dispiace e non viene fuori né da destra da sinistra, da chi sia, chi ha creato questo enorme buco e questo fallimento, questo non si è ancora saputo e questa è una cosa vergognosa. Questa è una cosa vergognosa. A me che rappresento un partito dove si continua a rinfacciare 46 milioni a livello nazionale, e qualcuno si dimentica che i 46 milioni a livello nazionale sono avevo fatto i conti circa la dunque diviso, i 60 insomma 700 euro tess 80 euro a testa a livello nazionale, stiamo parla di 70 milioni su 27.000 abitanti, di Fidenza, e qualcuno, forse se l'è scordato o non lo so, non se ne sa, non se ne parla. Chi ha creato questo buco? escono i nomi e cognomi? Questo è lo schifo e a me spiace che tanti cittadini ci ha rimesso dei soldi dei clienti. Sarà intorno ai 50- 60.000 euro. Qualcuno fra virgolette ha avuto il bis, cioè non so coraggio, non so, a dire che era colpa del Governo, colpa della crisi, ma come? ma vogliamo dirlo che c'è qualcuno che ha Fidenza con questa cooperativa, ha fatto i por... i porci comodi? che materiali di un Presidente per farsi la casa uscivano con le bolle Di Vittorio? Questo me l'han detto dei muratori, io non ne ho le prove, però non penso abbiano detto una cosa così per l'aria che tira. Facevano i lavori a casa del Presidente.

Sindaco Massari: Era però, consigliere attenzione a dire, siamo seduta pubblica.

Consigliere Cabassa: Eh saremo in seduta pubblica, ma questa e la realtà dei fatti.

Sindaco Massari: Attenzione, ti chiedo di stare attento.

Consigliere Cabassa: ma non ho fatto nomi, ho detto un Presidente. Presidenti ne son cambiati, anzi, qualcuno ha anche minacciato di denunciarmi l'ultimo Presidente quand'era uscita la storia di quel campo di quel campo incolto che la Di Vittorio non una venduto per un milione e 3 , dove ci venivano impianto sportivo di eccellenza a livello europeo, era un investimento di una società che ne faceva cinque in Europa e uno era a Fidenza e grazie Di Vittorio s'è perso, okay? queste cose bisogna saperle, ma nessuno ne sa come non escono i nomi di chi ha creato il suo cavallo di buco, e poi si guarda al sociale per i cittadini che purtroppo ci sono rimasti dentro, sì, ma nessuno ha il becco e la voglia di sapere chi ha creato questo buco? e questo quello che a me fa imbestialire. Scusate lo sfogo, grazie, il nostro voto comunque è contrario perché non vedo perché la maggioranza dei cittadini, insomma, deva sobbarcarsi un mutuo piuttosto impegnativo per diversi anni.

Sindaco Massari: Conveniente massa

Presidente del Consiglio: qualcun altro vuole fare la dichiarazione di voto dichiarazione di voto? No, allora, se non ci sono altre dichiarazioni passiamo alla votazione.

Segretario Generale: Presidente mi scusi.

Consigliere Uni: Presidente ho chiesto un parere al Segretario, avevo chiesto un parere - Ah si - in base all'articolo 78, comma 2, del decreto legislativo 267/2000 grazie.

Presidente del Consiglio: prego.

Segretario Generale: Allora, il Consigliere Uni riferisce di un altro soggetto che gli avrebbe confidato, gli avrebbe chiesto un consiglio in merito all'applicazione dell'articolo 78 del Testo Unico. Ora, sarebbe stato bene che fosse stato indirizzato per tempo dal consigliere, dal Segretario Comunale perché la questione può assumere una certa rilevanza ed è giusto anche valutare l'effettiva sussistenza dei legami di parentela o meno per poter dare un giusto indirizzo al Consigliere. Siccome conosciamo soltanto la questione segnalata in astratto, io non posso che confermare che è noto che ogni amministratore deve astenersi nel caso di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado; anche vero che la normativa precisa che non vi è l'obbligo di astensione nel caso di, nel caso di delibere che abbiano carattere generale o che riguardano pianificazioni urbanistiche di tipo generale. ora, è il caso andava valutato specificatamente, la norma in generale prevede questo, per cui se c'è un Consigliere che si trova in questa situazione è bene che si astenga dal partecipare, dal continuare a partecipare alla discussione e alla votazione di questo momento grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie Segretario per la ... per il chiarimento. A posto Consigliere Uni?

Consigliere Uni: Perfetto, bene, allora non parteciperò al voto, non per conflitto di interesse, ecco, non partecipo.

Presidente del Consiglio: L'ha già detto Consigliere, l'ha detto all'inizio, sappiamo che non... Allora, Segretario mettiamo in votazione. il punto numero 7: Edilizia residenziale a proprietà indivisa della Società Cooperativa Giuseppe Di Vittorio in fallimento, conferma di acquisizione al patrimonio comunale, approvazione grazie.

Segretario Generale: Grazie Presidente. Massari.

Sindaco Massari: Io devo astenermi dal voto perché ho un parente che è in affitto nella Cooperativa, in comodato cooperativa. Io credo che sia di carattere generale e sarei per votare a favore, chiedo al Segretario cosa mi consiglia di fare.

Segretario Generale: Consiglio nel dubbio di astenersi dal prendere parte alla votazione.

Sindaco Massari: è un voglio dire, non stiamo facendo un beneficio a una persona, qui stiamo facendo un'operazione collettiva e quindi per me il voto favorevole dopodiché se devo inficiare il lavoro di tutti perché, non lo so, voglio dire, se, mi sembra veramente un'operazione, se posso riservarmi di fare un approfondimento, intanto che fate il voto, faccio un approfondimento sul mio grado di parentela con uno zio, non lo so.

Segretario Generale: Beh è un caso limite signor Sindaco quindi le consiglieri di astenersi non essendo problematica per cui.

Passiamo avanti. Tedeschi- Favorevole. Dotti- Favorevole. Narseti - favorevole. Busani - favorevole. Sartori - Favorevole. Spelgatti - favorevole. Rota.

Consigliere Rota: Io ho avuto un figlio che ha fatto parte del Consiglio d'Amministrazione della Di Vittorio, ha comprato un appartamento Di Vittorio, devo spegnere la televisione, cosa faccio? -No- Ah, non lo so, fatemi sapere se, se mi restituiscono i soldi che mi devono posto che spegnere tutto, però mi devo dare indietro i soldi che della Di Vittorio, sennò il mio voto è favorevole.

Segretario Generale: Rastelli - favorevole favorevole, certamente. Toscani - favorevole. Gallicani, convintamente favorevole. Scarabelli - contrario. Uni - non partecipo. -Non partecipa- Parri - contraria, Cabassa - contrario. Comerci - astensione. astenuto. Quindi.

Sindaco Massari: le chiedo davvero se posso esprimere il mio voto, vorrei esprimere un voto favorevole, ma non voglio inficiare la votazione di tutti. bah il grado di parentela in un'operazione collettiva, non stiamo assegnando un alloggio a uno zio o un parente, stiamo facendo un'operazione su 270 alloggi di cui uno è un parente di..

Segretario Generale: Di che grado? Io direi siccome non è rilevante, conviene che si astenga. Allora i favorevoli -10- sono a sufficienza per garantire la validità della della votazione per cui consiglio, nei casi dubbi, di astenersi, ecco. questo sì. C'è 1 astenuto, 3 contrari - e 10 - 10 favorevoli, quindi la delibera...

Sindaco Massari: Chiedo però di mettere a verbale questa mia perplessità, voglio esprimere voto favorevole e che, se non lo faccio solo per evitare che possa generare un problema a tutta la deliberazione.

Segretario Generale: Verrà preso a verbale signor Sindaco, tranquillo. Per l'immediata eseguibilità allora, TedeschI..

Presidente del Consiglio: Aspetti che non ho ancora detto com'è passata la delibera.

Segretario Generale: 10 favorevoli 6 contrari e 1 astenuto.

Presidente del Consiglio: il punto numero 7 passa con 10 voti a favore, 3 contrari e 1 astenuto.

Segretario Generale: e 1 non partecipaz, non partecip.

Presidente del Consiglio: ed 1 non partecipa alla votazione.
Mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità del punto, prego Segretario.

Segretario Generale: Tedeschi- Favorevole. Dotti- Favorevole. Narseti - Favorevole. Busani- favorevole. Sartori - favorevole. Spelgatti- favorevole. Rota- favorevole. Rastelli - favorevole. Toscani- favorevole. Gallicani- favorevole. Scarabelli - contrario. Uni- Non partecipo al voto. Parri - contraria. Cabassa- contrario. Comerci- astensione. Quindi come prima, i non partecipanti al voto sono due perché, oltre al Sindaco c'è sempre anche Uni.
11 favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto. prego.

Segretario Generale: allora il il voto, la immediata eseguibilità del punto numero 7 passa con 10 giorni, e, 10 voti favorevoli, 3 contrari e 1 astenuto.
Abbiamo finito i punti, ringrazio a tutti, anche ai presenti saluto e auguro a tutti buone feste.

Sindaco Massari: Ci vediamo domani alle 11 e 30.

Consigliere Uni: Buone feste anche voi, grazie.

Presidente del Consiglio: Buon Natale, buone feste.

Consigliere Toscani Ciao a tutti - grazie - ciao.